PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 31 Dicembre 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9848

La grande sciagura italiana.

Narrazioni di orrore e di angoscia.

I reali visitano le città desolate - La solidarietà mondiale.

I reali visitano Messina e Reggio

MESSINA 30 (N). La corazzata «Vittorio Emanuele», avente a bordo i sovrani, è qui giunta ad ore 9 salutata dalle salve d'artiglieria delle navi italiane e straniere ancorate nella rada. Il re è sbarcato subito tra indescrivibili scene pietose. Il re, vivamente commosso, ha elogiato i soldati e i marinai italiani e stranieri per i loro atti di valore. Il re si è informato dello stato de lavori di salvataggio e quindi, accompagnato dai ministri Orlando e Bertolini e dal generale Brusati ha iniziato subito la visita della città procedendo tra gli enormi cumuli delle macerie. La regina Elena intanto si è recata a visitare i feriti ricoverati sulle navi confortandoli pietosamente. Tutti i presenti erano vivamente commossi. Ad ore 16 il re partirà per Reggio Calabria.

Un telegramma del re

ROMA 30 (N). Il re ha telegrafato all'on. Giolitti da Messina e poi da Reggio Calabria: Sono a Reggio che ho trovato in condizioni non meno disastrose di quelle di Messina. Il prefetto di Reggio ha notizia di gravi danni nei comuni della provincia. Una nave russa con 500 feriti verrà domattina a Napoli ove occorre che sia tutto pronto e per lo sbarco e per il ricovero dei feriti. Altra nave russa porta feriti a Siracusa. E' opportuno riferirne a Napoli perchè la nave russa possa prendere abbondante materiale. Affezionatissimo: Vittorio.

Le descrizioni di Messina distrutta

Ciò che narrano i superstiti

NAPOLI 30 (N). I racconti che i primi superstiti giunti qui fanno del disastro, danno un'idea della grandiosità tragica della sventura che ha funestato quei nostri poveri paesi. Il farmacista Fulco, reduce da Messina, fa il seguente racconto: Mi trovavo nel «ferry-boat» in partenza da Messina per Reggio. Alle 5.25 intesi un fortissimo vento, accompagnato da una terribile scossa, che durò quasi trenta secondi. Alla scossa il livello dell'acqua discese repentinamente, tanto che il «ferry-boat» toccò il fondo e poi si rialzò di scatto per non meno di otto metri, ridiscendendo nell'acqua che raggiunse il pontile, tanto che questo fu investito e quasi distrutto dal «ferry-boat». L'acqua inondò la stazione, l'albergo alla «Stella d'oro» e la caserma d'artiglieria, dove penetrò in tutte le camerate. Moltissimi soldati annegarono miseramente. Nella città lo stesso fenomeno produsse l'abbassamento di tutto il suo livello; l'acqua invase tutti i magazzini, le case e le abitazioni a marina. Sulla città scese subito una gran nebbia, che impediva assolutamente di vedere alcunchè. Appena fatto giorno scesi in città, camminando a stento, perchè le vie erano tutte ingombre di macerie. Avanzavo cautamente; non c'era quasi anima viva. Con alcuni soldati di fanteria, fuggiti quasi nudi dalle caserme, e col capitano Bettini, tentai di arrecare qualche soccorso, ma non ostante i nostri sforzi riuscimmo a trarre dalle rovine due sole persone! Tutta la città è distrutta; poche sono le case non crollate. Calcolo che cinquantamila persone, soltanto a Messina, siano già morte. In piazza d'armi e a Santa Maria c'erano soltanto pochi gruppi di persone pressochè nude. Il municipio è distrutto. Quando noi siamo partiti, l'albergo «Trinacria» e il municipio ardevano, illuminando sinistramente le rovine. La nostra povera Messina! Molti si gettavano dai balconi! Così dicasi di Reggio! - aggiunse fra le lagrime il povero farmacista - ove io ho tutta la mia famiglia. A Messina ora, secondo i miei calcoli, non saranno in piedi più di quindicimila persone affamate. Soltanto ieri nel pomeriggio alcune squadre di marinai della corazzata russa che giunse nel porto sbarcarono e cominciarono a prestare i primi soccorsi. Poco dopo giunse la squadra dei catanesi, guidata dall'on. De Felice ,che oltre a soccorsi ed aiuti portò un po' di consolazione e di conforto. I magazzini generali sono stati presi d'assalto dai superstiti che muoiono di fame, di freddo e di dolore. Da ieri soltanto le truppe hanno incominciato a impedire questi assalti, organizzando i primi servizi con gli scarsissimi mezzi che sono a loro disposizione. Con me - continua il signor Fulco - è la moglie del capitano di fanteria Albanese, che è morto sotto le macerie della caserma di Santa Maria, andata completamente distrutta. Di due compagnie di soldati che vi erano accasermate non restano che quattordici uomini! Nelle altre caserme forse la percentuale delle vittime è ancora maggiore. L'Università è pure completamente distrutta. L'ospedale civile, il carcere e il seminario sono addirittura rasi al suolo. Buona parte del teatro Vittorio Emanuele è crollata; soltanto il palazzo arcivescovile ha subito relativamente pochi danni. In circa un migliaio di persone ci raccogliemmo ieri l'altro su alcuni piroscafi che erano in porto e poi, dopo molti ordini e contrordini, fummo imbarcati sul «Cristoforo Colombo» che ci ha portato qui.

ROMA 30 (N). E' qui giunto il professore Carlo Palermo, docente nella clinica oculistica dell'Università di Messina, con la moglie, una bambina, una domestica e una coinquilina, la signora Pernice, che ha perduto due figli e una sorella. Lo stato dei superstiti è spaventoso: sembrano inebetiti. Il Palermo rispondeva distrattamente alle domande, quasi affaticato di coordinare le idee. Era vestito di panni datigli da qualche pietoso. Ha il viso escoriato in vari punti, ferite al capo e al dorso. Racconta di aver perduto i sensi. Non sa che cosa sia avvenuto. Poi cercò sua moglie, che trovò con uno dei bambini; degli altri figli non sa nulla. Hanno poi sofferto per il freddo, la pioggia, la fame per un giorno e una notte. Dice che Messina ardeva quando sono partiti. Noi parliamo dei soccorsi, ed egli non capisce. Dice che sono inutili perchè non basterebbero centomila uomini per sgombrare le macerie; che la distruzione è assoluta, completa, e che i sepolti devono essere morti tutti. Egli nega che vi sia stato saccheggio. Lascia l'impressione di una spaventosa angoscia. Sua moglie non ha mai parlato; pare non riesca a balbettare sillaba.

Il paesaggio irriconoscibile!

ROMA 30 (N). Da notizie pervenute al «Giornale d'Italia» risulta che lo stretto di Messina ha cambiato configurazione. La costa calabrese, perdendo qualche scabrosità, si è quasi appianata; quella siciliana è irriconoscibile per la sparizione del faro.

I superstiti del disastro

Sessantamila feriti!

NAPOLI 30 (N). Il piroscafo «Therapia» è giunto alle ore 8 con circa 400 feriti e profughi. Alle 9 è giunto il piroscafo russo «Makaroff» con 350 feriti e profughi. Ambidue furono ancorati nel porto militare, guardato da marinai armati che impediscono l'accesso alla folla. Lungo la strada le barelle portate da soldati di marina e i carri d'ambulanza rendono la scena ancora più straziante. I feriti vengono distribuiti fra i vari ospedali. Fu sbarcato anche qualche cadavere di feriti morti durante il tragitto. Fra oggi e domani si prevede che saranno trasportati dalle navi da guerra e mercantili da 50 a 70 mila feriti. La cifra è sbalorditiva, ma purtroppo si annuncia così.

Quattro cadaveri furono gettati in mare perchè in istato di avanzata putrefazione. Tutti i superstiti elogiano i bravi marinai russi della «Makaroff», che si mostrarono tanto premurosi verso gli italiani colpiti dalla sciagura.

Presenziavano lo sbarco dei feriti gli ammiragli Marselli e Moreno e numerosi ufficiali di marina. Mentre sfilavano le barelle si vedevano alcuni uomini e donne col volto chiazzato di sangue per le numerose lacerazioni; bambini abbandonati; donne gementi, tutte ravvolte in coperte. Mentre si sbarcavano i feriti, è giunta in automobile la duchessa d'Aosta, che, fra la commozione generale, si diede a incuorare i feriti, rendendo più forte con la sua presenza l'abnegazione e la sollecitudine dei salvatori. Tristissimo è stato lo spettacolo all'ospedale dei Pellegrini, ove giungevano i feriti sottratti alle macerie di Messina. I feriti vi giungevano sanguinolenti e fasciati, col dolore dipinto sulle faccie ceree.

Alle 18 è giunto il piroscafo «Vincenzo Florio» carico di feriti e di profughi. A bordo si ebbero cinque morti, tra cui un caporale del terzo reggimento del genio. Il servizio di sbarco è diretto dall'onor. Aliberti. Primi a scendere sono otto soldati del terzo reggimento del genio, telegrafisti. Appena questi poveri soldati scendono a passo stentato e con i vestiti a brandelli, dal ponte sbarcatoio un fremito doloroso colpisce il popolo. Dopo quel momento di muto dolore essi raccontano che passato il primo momento di terrore, il tenente d'Alessandro, del 3.o genio, organizzò il servizio di salvataggio. Questo nucleo di prodi soldati salvò dalla caserma di Santa Maria venticinque soldati del 89.o e 83.o fanteria. Gli altri si trovano ancora sotto le macerie. Tutta Messina - dicono i nuovi arrivati - è in preda alle fiamme. L'ex-collegio militare è distrutto; distrutta l'intendenza di finanza, il Municipio, l'ospizio dei salesiani. Di questo ospizio furono salvati otto alunni che furono imbarcati per Siracusa. Solamente poche ore dopo l'immane disastro giunsero al largo del porto di Messina navi russe e inglesi e gli equipaggi di queste navi sbarcarono, portando dappertutto soccorsi e vettovaglie. Nella villa comunale, mentre i marinai erano intenti a curare trecento feriti, furono circondati dalle fiamme e riuscirono a stento a salvarne ducento.

Un'altra narrazione.

PALERMO 30 (N). L'«Ora» pubblica un'intervista col dottor Bruno Alotti-Rosso, fiorentino, residente a Messina, giunto a Palermo a bordo del vapore «Ebro». Racconta il momento terribile in cui un formidabile fragore come dello scoppio subitaneo di mille bombe, ruppe il silenzio della notte. Narra come potè salvare la madre, la sorella e sè stesso dalla morte. Una pioggia torrenziale completa dovunque la distruzione. Arrivato sulla piazza del Municipio apprese le prime notizie delle vittime, e che l'Ospedale civico, quello militare, la posta, la Croce rossa, il palazzo Buscani, erano stati rasi al suolo. Nella piazza del Duomo la desolazione era ancor maggiore: la cattedrale era crollata; il palazzo del Banco di Sicilia era un cumulo di rovine. Mancava l'acqua potabile causa lo sfondamento del terreno. Narra poi di aver veduto svilupparsi gli incendi, dei quali potè contemplare le orribili devastazioni da bordo dell'«Ebro», mentre si dirigeva a Palermo.

La colonia tedesca distrutta.

NAPOLI 30 (N). L'equipaggio del vapore tedesco «Therapia», qui giunto, riuscì a salvare 51 tedeschi. Oltre seicento tedeschi sono morti o scomparsi a Messina.

Il telegrafo ristabilito con Messina

ROMA 30 (N). Al ministro delle poste è pervenuto stamane il primo dispaccio diretto da Messina. Il dispaccio gli è stato spedito dagli impiegati Molitelli e Bianchi, i quali gli annunciano semplicemente che sono riusciti, presso la scalo di Messina, a riattivare il filo telegrafico col quale iniziano il servizio.

L'opera di salvataggio

MESSINA 30 (N). L'opera di salvataggio procede con grande slancio ed abnegazione. I feriti vengono trasportati per la prima cura alla stazione, a metà diroccata. I medici condotti di Palermo impiantarono un'ambulanza nella piazza Regina Margherita; la Croce Rossa impiantò un baraccone-ospedale all'imbocco della via Primo Settembre. I marinai russi, con ammirevole slancio, non curando pericoli, prodigano la loro opera nel salvataggio.

Omnai a Messina si trovano 12 corazzate: 4 italiane, 4 inglesi e 4 russe, oltre a numeroso naviglio torpediniero per il servizio di comunicazione. Sono anche numerosi i piroscafi della Navigazione Generale italiana, alcuni dei quali grandissimi. Per domani si attende la squadra francese.

PALERMO 30 (N). E' qui giunto Nunzio Nasi col comitato di soccorso di Trapani, alcuni medici e una squadra di operai diretta dall'ingenere capo del Comune di Trapani. Ripartirono per Messina.

ROMA 30 (N). Il Governo decise di permettere l'arrivo a Messina solo a chi vi giunge con lo scopo preciso di portar soccorso. Per questo Napoli rigurgita di messinesi che non possono proseguire. L'unica via di salvezza consiste ora nel trasportare da Messina quanti vi sono feriti o inabili al salvataggio; così soltanto si potrà provvedere allo sgombero, evitando pericoli di contagi spaventosi, prodotti dai cadaveri insepolti. Il Governo e il comitato nazionale tentano giustamente di frenare lo slancio di molti volontari che organizzano squadre di soccorso. Queste dovranno essere organizzate in modo da riuscire veramente utili, altrimenti porterebbero un agglomeramento dannoso. Si formano squadre di ingegneri, medici, operai; una squadra di deputati, e si dice anche una squadra di nobili romani, fra cui i principi Doria e Colonna.

ROMA 30 (N). Il duca d'Aosta, avendo ottenuto dal re l'autorizzazione di prestare la sua opera a pro dei colpiti dal terremoto, è partito da Napoli per i luoghi del disastro a bordo della torpediniera «Procione».

Morti e salvati.

PALERMO 30 (N). Il «Giornale di Sicilia» dice: Pare che sia perito a Messina il giornalista Alessio Valori, direttore dell'«Agenzia Stefani» locale. Non si hanno notizie di Capici Arano, corrispondente del «Giornale di Sicilia», e così pure mancano notizie dei deputati Nicolò Fulci, Arrigo Orioles e dell'ex-deputato Noe. Si conferma che Fritz de Roberto, unico superstite della famiglia de Roberto, si è suicidato, non potendo sopravvivere alla sua famiglia. E' accertata la morte del tenore Gamba e del baritono Anceschi con la moglie Maria.

Anche il giornale l'«Ora» conferma la notizia riguardante il Valori. Sono scomparsi anche Nicolò Petrina, Giovanni Noe, Nicola di Pino, Costantino Scuderi. Unici superstiti del consiglio comunale sono l'ex-sindaco d'Arrigo e l'assessore Lo Sarto. Si è salvato pure il giornalista Toscano, direttore del «Germinal»; il giornalista Badaloni, direttore della «Gazzetta di Messina», e Citarelli-Tripodi, direttore del giornale «Politica e commercio». L'avv. Sciacca ha perduto la moglie e il fratello, ispettore ferroviario, con tutta la famiglia.

Desolanti sono le notizie che giungono intorno alla guarnigione di Messina. Il quartiere Elena, ove era alloggiata la terza compagnia, è distrutto. Si salvarono solo venti soldati. Tra i morti pare che vi siano il tenente colonnello Giuseppe Caldara e il capitano Giovanni Massaglia. Il tenente contabile Perenti è gravemente ferito, col medico Eugenio Milazzi con la moglie e i figli, il cap. cònte Pesio con la moglie; il farmacista Lo Jacono, che perdette la figlia, moglie del tenente medico d'Amore, che si è salvato con la madre, il fratello e la suocera. La maggior parte dei detenuti nel carcere sono morti; gli altri fuggirono. Dell'89.o fanteria si sono salvati solo 10 uomini; di 400 guardie di finanza, solo 15. Il direttore della Banca commerciale, Turni, di Milano, si è salvato. Tra i morti di Messina sembra vi siano il capitano di Sessa, il capo di gabinetto del questore, Molinari, il vice-questore Capranica, il capitano Ciaica del 22.o artiglieria, con la moglie, i marescialli Marcitano, Spaghetti e Longo e il capitano Alfredo Melito.

ROMA 30 (N). Paolo Birot, superstite della catastrofe, transitato oggi per Roma, fu interrogato dalla «Tribuna» ed ha dichiarato che nel suo albergo solo una domestica piemontese ha potuto essere salvata per mezzo di una fune. La «Tribuna» ha anche intervistato la moglie del prof. Gabbi, titolare della clinica medica dell'Università di Messina. La signora ha dichiarato che il professore fu salvato dalle macerie dal proprio figlio dodicenne, ed è rimasto sul luogo del disastro per prestare la valida sua opera di medico, sebbene tremendamente angosciato per la perdita di una figlioletta, rimasta uccisa dalle macerie.

Un superstite di Messina giunto stasera a Milazzo, afferma che poche migliaia di abitanti sono sopravvissuti. Conferma la morte dell'on. Fulci e del comandante della difesa marittima colonnello Merlo.

ROMA 30 (N). Diretto a Brescia, passò per la nostra stazione il sindaco di Capriolo, nel Bresciano, Luigi Birozzi. Egli narra che potè miracolosamente salvarsi tra le rovine dell'Hotel Trinacria grazie alla sua forza e al suo coraggio. Un amico che viaggiava con lui è morto. Il Birozzi è ferito e contuso in tutto il corpo. All'ultima ora fu salvato da una squadra di soldati.

L'entità del disastro

MILAZZO 30 (N). Le notizie di Messina confermano sempre più che il disastro è immane. L'incendio perdura ancora; in qualche punto la circolazione è impossibile causa l'enorme cumulo di macerie. Rimase sepolta circa la metà della popolazione. Due terzi degli ufficiali e soldati della guarnigione sono scomparsi; il medico provinciale è morto; il direttore dell'ospedale militare è ferito. Parte della popolazione salvata si rifugia nei dintorni. Manca l'acqua causa la rottura dell'acquedotto. Circa due terzi dell'intera popolazione di Messina, ch'era di 160 mila abitanti, fu vittima della catastrofe.

COSENZA 30 (N). I profughi di Messina qui giunti parlano di undicimila superstiti su 160 mila abitanti! Continuano piccole scosse di terremoto. Nessun profugo dimostra l'intenzione di ritornare in patria. L'ing. Soave, la cui famiglia è tutta perita a Messina, è impazzito e corre e grida che nulla è avvenuto a Messina e che la sua famiglia soltanto è distrutta.

VIENNA 30 (N). Il corrispondente romano della «Neue Freie Presse» ha intervistato un alto ufficiale della Marina italiana il quale gli disse: Il Governo oltre a quelle già pubblicate non ha ricevuto dalle autorità politiche delle provincie di Reggio e di Messina altre notizie. Si deve però ritenere che a Messina circa la metà della popolazione sia morta o ferita gravemente. Il numerare i morti è impossibile, giacchè moltissimi giacciono sotto le macerie e molti caddero nello stretto fra i rottami delle navi asportati dall'ondata turbinosa elevatasi subito dopo la prima gravissima scossa di terremoto. La città bassa è allagata e quasi completamente distrutta. Molti cadaveri galleggiano in alto mare. Appena dopo esaminati i registri anagrafici sarà possibile di stabilire esattamente il numero dei morti. I municipi di Palmi, Reggio, e Bagnara furono i primi a crollare e poi ad essere distrutti dal fuoco. Tutti i documenti furono distrutti.

Venti milioni salvati.

ROMA 30 (N). La «Tribuna» scrive da Messina che ai marinai russi è riuscito di ritrovare fra le rovine del Banco di Sicilia le casseforti intatte, contenenti venti milioni, che sono stati rimessi alla Marina italiana. Anche le casse della Banca d'Italia sono salve.

Le notizie dell',,Adria"

BUDAPEST 30 (U B). Le informazioni pervenute da Messina alla Società di navigazione «Adria» confermano che la città offre un quadro di desolazione e di distruzione. Si conferma che bande di malviventi si aggirano per l'infelice città, commettendo saccheggi. L'ufficio dell'agenzia generale dell'«Adria», situato alla marina, è completamente distrutto. Il direttore ungherese dell'agenzia, Ignazio Kusztig, un altro impiegato ungherese e il vice-direttore Latrin si salvarono; la Società non ebbe finora alcuna notizia circa la sorte degli altri impiegati italiani. La direzione dell'«Adria» telegrafò a Messina che il piroscafo «Matlecovitz» rimanga in quel porto e si metta a disposizione di quell'autorità per il trasporto di feriti e di superstiti.

Il piroscafo «Buda», che si trovava nel porto di Catania insieme al piroscafo a.-u. «Algarve» non subì alcun danno. Anche l'«Algarve» è illeso.

Il disastro di Reggio.

Particolari orribili

CATANZARO 30 (N). Fino alla mezzanotte non fu possibile avere comunicazioni dirette con Reggio. Le notizie fino a stamane raccolte fanno ritenere che la sorte di Reggio sia altrettanto grave di quella di Messina. Il prefetto Orso, giunto a Gerace Marina, racconta che potè salvarsi miracolosamente uscendo dal palazzo della prefettura mentre gran parte di questo era già in rovina. Assicura che il quartiere intorno alla prefettura, che forma il centro della città, sia completamente crollato fino alla marina. Soltanto sono rimaste in piedi le nuove palazzine della passeggiata da Reggio a Campi, nella parte più alta della città. Il castello è crollato e così pure il Liceo Campanella, dove rimasero sepolti tutti i convittori, e la parte anteriore della vecchia cattedrale. Crede che anche il vescovo sia perito fra le rovine.

Anche il capitano dei carabinieri Tua, giunto a Gerace insieme al prefetto, conferma questa notizia, e che la caserma Mezzacapo è crollata, che centinaia di soldati sono morti e molti agenti della forza pubblica sono rimasti feriti e alcuni morti. Il palazzo municipale, secondo alcuni, sarebbe crollato, secondo altri invece soltanto gravemente lesionato. Tanto il prefetto Orso, che il capitano Tua aggiungono che il disastro è immane e incalcolabile il numero delle vittime, e che i superstiti sono senza pane e senza indumenti, poichè molti abitanti si salvarono fuggendo seminudi e si sono accampati alla meglio nelle campagne.

Col treno della mezzanotte è giunto un profugo di Reggio Calabria diretto a Caserta, suo paese nativo. Interrogato, ha detto che il terremoto a Reggio Calabria fu di una violenza inaudita. Alla prima scossa la popolazione urlando si riversò nelle vie. Vide cadere il castello, il duomo, molte case. Mentre percorreva le vie trasognato, vide i flutti sollevarsi sulla città, le case crollare. Percorse ottanta chilometri a piedi fino alla stazione di Bovalino, ove prese il treno per Catanzaro.

Altri particolari.

CATANZARO 30 (N). Il maggiore comandante della zona costiera ha telegrafato confermando che Reggio è distrutta e coperta dell'acqua e che si vedono cittadini e soldati brancolare fra i cadaveri nelle rovine della città. Il suolo della città è sconvolto e coperto dall'acqua. Le strade presentano profonde spaccature. Di tutti i paesi della costa nessuno è rimasto in piedi.

MONTELEONE 30 (N). Oggi si poterono raccogliere alcuni particolari del disastro di Reggio. Il terremoto fu seguito da un terribile maremoto, che inondò la città fino all'altezza del corso Garibaldi. Le onde si sollevarono a più di dieci metri al di sopra del livello ordinario del mare. Le case prospicienti il mare furono inondate fino al primo piano; parecchie crollarono e furono trasportate dalle onde. Per l'immensità e per i suoi effetti il disastro di Reggio è pari a quello di Messina. Il numero delle vittime non si può calcolare. Anche lo scoppio del gas ha prodotto danni e rovine. Quando avvenne il terremoto, molti viaggiatori, che aspettavano la partenza del treno, rimasero schiacciati sotto i muri della stazione, che crollarono. La linea ferroviaria per 18 chilometri è interrotta e in diversi punti fu asportata dal mare.

COSENZA 30 (N). Le ultime notizie fanno ritenere che Reggio sia distrutta quasi interamente. E' morto anche il sindaco Tripepi. Alla popolazione affamata si distribuirono i pacchi di viveri giacenti alla ferrovia. La strada fra Pellaro è Reggio è tutta un cimitero. A San Leo fu visto tale Atlanti comporre su bare improvvisate quattro persone della sua famiglia.

ROMA 30 (N). Il direttore generale delle Ferrovie comm. Bianchi ricevette un telegramma firmato da otto ferrovieri, i soli superstiti di oltre duecento ch'erano a Reggio.

Le vittime sarebbero 10.000.

MONTELEONE 30 (N). Cominciano ad arrivare i primi profughi da Reggio. Sono le educande Ester, Maria e Amalia Franzoni, accompagnate dal fratello Francesco da Scaliti, capuccino. Dicono che Reggio è quasi totalmente distrutta; il rione Marina è scomparso; l'educandato è crollato, causando la morte di 12 educande. La Maria Franzoni salvò le sorelle e quattro compagne, poi corse al castello a chiamare l'aiuto dei soldati, ma trovò che la caserma era crollata; anche l'ufficio telegrafico è crollato. Le vittime sono innumerevoli. Dicono che i morti sono più di 10 mila.

Altri paesi danneggiati

Più di duemila morti

MONTELEONE 30 (N). Tra i paeselli più sventurati va notato Tripomi, di cui varie case erano state ricostruite dopo il disastro del 1905. Anche queste case sono state rase al suolo. Il vento e la pioggia poi hanno atterrato anche i residui delle baracche di legno.

A Bagnara vi sono oltre 100 morti; a S. Eufemia 1500; a Seminara 400; a Stellaci 16; a Pelizzano 4; a Cinquefonti 4; a Oppido Mamertino 7, tra cui la signorina Longo, vittima del suo eccessivo pudore, non avendo voluto uscire svestita.

Il paese di Galatro è rimasto gravemente danneggiato dal terremoto. Parecchie case furono distrutte; vi sono undici feriti. Gli edifici pubblici sono parzialmente crollati.

A Palmi

Monsignor Morabito, vescovo di Mileto, invia da Palmi le seguenti notizie: Sono giunto a Palmi dove ho trovato rovine, desolazione e morte. Il danno è incalcolabile. Le intemperie che imperversano senza tregua, accrescono la gravità del disastro. Si contano già parecchie centinaia di morti. Ma la maggior parte dei cadaveri è ancora sotto le rovine.

Si preannuncia una bufera!

ROMA. Il prof. Palazzi, intervistato dal «Giornale d'Italia» ha detto che si annuncia una fortissima burrasca che si abbatterà ben presto sul Mediterraneo e renderà anche più difficili le comunicazioni via mare, che in questo periodo sono di grandissima importanza.

La solidarietà nazionale

Il cuore di Milano

TORINO 30 (N). La Giunta municipale ha votato centomila lire per i danneggiati. L'Istituto delle opere pie di San Paolo, di Torino, inviò 20.000 lire.

MILANO 30 (N). Oggi a mezzogiorno le sottoscrizioni aperte ieri salivano a 400 mila lire, e in giornata toccheranno il mezzo milione. Stasera tutti gli otto teatri della ditta Suvini e Zerboni verseranno l'introito lordo al comitato di soccorso. La Borsa rimane chiusa fino al 2 gennaio. Stamane alla Borsa in pochi minuti furono raccolte 20.000 lire. Gli impiegati in provincia di molte banche rilasciano come offerta un giorno di stipendio.

ROMA 30 (N). La Banca d'Italia fece una prima elargizione di lire 100.000 a sollievo dei colpiti dal terremoto.

La Banca italiana del Rio della Plata, di Buenos Ayres, telegrafa alla Banca d'Italia di versare a pro dei danneggiati lire 180.000.

Il Grande oriente della massoneria italiana ha deliberato di erogare a favore dei danneggiati del terremoto 100.000 lire ed altre 3000 lire raccolte oggi tra le loggie massoniche romane. Ettore Ferrari partirà domani per i luoghi del disastro.

Il lutto di Roma

ROMA 30 (N). Stamane a Roma gli edifici pubblici e moltissime case private hanno esposto la bandiera a mezz'asta in segno di lutto. Anche al Senato, alla Camera, all'Università, ai Ministeri e alle Scuole sono esposte bandiere abbrunate.

I soccorsi dall'estero.

VIENNA 30 (N). La «Polit. Corr.» reca che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha erogato 50.000 franchi a beneficio delle vittime della catastrofe dell'Italia meridionale.

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(23)

— Chi lo sa? - rispose, noncurante, Fred, alzando le spalle. - Se dubita avrà presto modo di veder confermati i propri sospetti.

Essa si contorse disperatamente le mani.

— Voi siete pazzo!... Voi avete commesso una pazzia, venendo qui!

— Il mio posto non è al fianco di mia moglie? - osservò in tono di scherno Fred. Ma Anna non gli badò.

— Dite, perchè siete qui? domandò ancora, fremente di collera.

— Se vi preoccupate dei sospetti, non avete che a susurrare una parola per farli divenire certezza, e non dubito che i vostri devoti amici provvederanno immediatamente a liberarvi della mia presenza.

— Che dite?... Voi credereste...? - essa esclamò, balzando in piedi.

— Perchè no? Io mi trovo sulla vostra via... la mia presenza vi disturba... Sarete più tranquilla quando più non vi tormenterà l'incubo del primo marito!

— Voi siete andato troppo oltre - essa ribattè, stando eretta, immobile di fronte a lui. - Da questo istante, io mi arrendo alla vostra decisione e vi considererò come il domestico... come quegli che avete voluto essere. Voi seguirete la vostra via.. io la mia. Potete andare!

Ella aveva parlato con voce bassa, minacciosa. Fred, senza rispondere, si mosse verso l'uscio. Anna prese frattanto il cestello di rose, disponendosi ad adornare la camera, senza curarsi di Fred che dalla camera attigua poteva osservarla. E poco dopo le rose rosse occhieggiavano procaci da ogni lato della camera, sprigionavano liberamente il loro acuto profumo.

XI.

Complicazioni alle viste.

Quella sera, al suo ritorno, Nicola fu gradevolmente sorpreso, osservando la camera adorna delle rose che si era arrischiato ad inviare a sua moglie. Aveva con sè il piccolo Misha, il supposto fratello di Anna.

Anna fu contenta al vederlo; il carattere semplice ed affettuoso del fanciullo, la devozione da questi dimostrata le apportavano un poco di sollievo al suo cuore scosso da tanto dolore e da tante paure.

Anna accolse Misha e Nicola in modo stranamente cordiale. Il viso appariva animato, i suoi grandi occhi abitualmente calmi, apparivano insolitamente espressivi, il riso dava una nobiltà piacente a quelle labbra sino a poche ore prima contorte da una piega di dolore.

La serata passò gaiamente, e Nicola, l'uomo nella cui mano si accentravano le fila minacciose della rivoluzione, si trovava dinanzi a quella donna dall'umore tanto vario e originale.

Anna parlò brillantemente, rivelando tutta la nobiltà del suo intelletto e volle ancor rendere manifesta la sua anima d'artista, suonando al piano con squisito senso d'arte.

— Non pare che si annoino di sopra! - osservò la cuoca, rivolta a Fred, il quale stava ascoltando silenziosamente. - Non potremmo divertirci alla nostra volta?

— Io sono allegrissimo! - rispose Fred. - Guardatemi in viso, se ne dubitate.

— Non lo si direbbe - interloquì Nassett. -Avete piuttosto l'aria di un uomo sottoposto alla tortura!

— Non mi meraviglierei se mi si dicesse che un forte dolore segreto vi affligge - insinuò la cuoca.

Fred sobbalzò e la fissò attentamente in viso, assalito dal dubbio che essa potesse aver indovinato la cagione del suo tormento.

— E' inutile che mi guardiate in tal modo. Me ne sono accorta fino dal primo istante - soggiunse la cuoca. - Non so davvero se qualcuno possa giudicare con maggior prontezza le condizioni di spirito di una persona. Appena vi ho visto ho capito subito che non dovevate essere felice. Non è vero che ho ragione?

— Già, la vita non mi ha riservato sempre delle rose - rispose evasivamente Fred, uscendo di cucina.

Il giorno dopo era una domenica. Ivanovitc e Nicola avevano deciso di dedicare tale giornata a soddisfare la naturale curiosità dei vicini e dei conoscenti.

Nicola, il piccolo Misha ed Anna dovevano pertanto recarsi la mattinata in chiesa e poi a fare una passeggiata nel Giardino Kensington. Anna così in chiesa come a passeggio conservò sempre il suo ottimo umore, si dimostrò sempre pronta al riso ed alla celia. Nicola era oltremodo soddisfatto di lei. La vita gli si rilevava ora sotto un aspetto nuovo, sotto un aspetto piacevole.

E. R. PUNSHON (*Continua*).

ROMA 30 (N). Pierpont Morgan ha inviato, a mezzo dell'ambasciatore degli Stati Uniti, a favore delle vittime del terremoto, 50.000 lire.

VIENNA 30 (N). Per iniziativa di parecchie notabilità del mondo finanziario si è costituito un comitato per raccogliere offerte a vantaggio delle vittime della catastrofe. Richiesto, il ministro degli esteri barone Aehrenthal ne assunse la presidenza onoraria.

La Società viennese di soccorso organizza per il 14 gennaio sotto il protettorato del conte Wilczek un concerto di beneficenza il cui reddito netto andrà a favore dei danneggiati. Nel concerto si eseguirà solo musica italiana.

L'Associazione della stampa viennese «Concordia» ha telegrafato all'Associazione della stampa italiana in Roma condoglianze, ed ha deliberato di organizzare a Vienna un grande concerto di beneficenza a favore dei danneggiati dalla catastrofe.

TOLONE 30 (N.) Una divisione, composta delle corazzate «Justice» e «Verité» e delle contro-torpediniere «Carquois» e «Coignée», ha levato l'ancora stamane facendo rotta a grande velocità per Messina. Il tempo è cattivissimo; il mare agitatissimo; soffia vento da ovest.

GRAZ 30 (N). Il Consiglio municipale nell'odierna seduta deliberò d'esprimere condoglianze alla nazione italiana e d'erogare pei danneggiati mille corone.

BERLINO 30 (N). Il lutto in Germania per la sventura che ha colpita l'Italia, è universale e profondo e trova viva espressione in tutti i giornali che recano lunghi articoli di affettuosa simpatia e di sincero dolore. Il numero degli aderenti al Comitato nazionale di soccorso cresce sempre. Vi aderiscono i più illustri uomini del mondo politico, bancario ed industriale.

PARIGI 30 (N). Il presidente Fallières e i ministri Clémenceau e Picquart ebbero una conferenza stamane per discutere circa l'invio di soccorsi alle vittime della Sicilia e della Calabria.

PARIGI 30 (N). Broussan e Messager, direttori dell'Opera, si sono concertati per organizzare all'Opera una rappresentazione straordinaria a vantaggio delle vittime. Fu già ottenuto il concorso dei migliori cantanti italiani.

BISERTA 30 (N). La controtorpediniera «Dunois» al comando del capitano Viand è partita per Messina con soccorsi e viveri.

MALTA 30 (N). A bordo della corazzata «Exmouth» si lavorò tutta la notte a caricare tende, materassi, coperte, carne ed altri viveri. L'«Exmouth» è partita stamane con a bordo l'ammiraglio Curzon Howe, comandante in capo della squadra del Mediterraneo.

NUOVA YORK 30 (N). La delegazione della Croce Rossa americana inviò lire diecimila alla Croce rossa italiana.

LONDRA 30 (N). Il «Daily News» ha da Nuova York: Il governatore del Massachussets Guild ha aperto una sottoscrizione pubblica. In tutti gli Stati i presidenti di varie associazioni italiane, americane ed estere raccolgono sottoscrizioni; si vuole provare alla nazione amica la solidarietà di questo grande paese nell'immane sventura che ha colpito l'Italia.

Un plebiscito di simpatia
La parola fraterna della Francia

PARIGI 30 (N). La «Petite Republique» scrive: Se in questo strazio fra i pianti e i gemiti dei superstiti spaventati una voce conciliatrice può farsi udire sia quella della Francia. Un proverbio dice che le disgrazie fanno conoscere i veri amici, la Francia è la vera amica dell'Italia.

L'«Echo de Paris» dice: Il mondo intero si associerà al lutto dell'Italia, la Francia più di qualunque altra nazione sentirà dolorosamente il colpo che subisce la sua grande sorella latina. Le condoglianze e i soccorsi ufficiali inviati non sono abbastanza. In molte circostanze specialmente ad Algesiras l'Italia ha portato alla Francia un doppio soccorso, di simpatia e di influenza, oggi l'Italia grida al soccorso e la Francia deve accorrere all'appello degli infelici che non hanno più nulla. Ciò che sarà fatto per sollevare tante miserie, tutti i francesi senza distinzione di opinione, lo approveranno. Il dolore dell'Italia è quello della Francia.

Il «Matin» dice: La Francia si è ricordata che essa esce pure dalla culla latina e tende alla sorella la mano di soccorso. La fratellanza è la forza più potente di tutte le forze cieche, è per essa che si sono riunite oggi in questa Sicilia, già gaia, oggi terra di desolazione, le squadre delle due nazioni.

Il «Journal» dice: La Francia sarà stata una delle prime a sentire risvegliare in essa la dolorosa spontanea idea dettata da un gesto immediato di fraternità.

Il «Gil Blas» dice: Molti legami di simpatia ci legano da molto tempo all'Italia, legami di razza e di spirito che il lutto di questi giorni non può che restringere. Il Governo è stato bene informato inviando soccorsi immediati: si può essere certi che i nostri ufficiali e i nostri marinai faranno tutto il loro dovere, bisogna non di meno provvedere alle necessità immediate: i superstiti della catastrofe saranno privi di nutrimento, bisogna portare viveri; i vestiti potranno mancare, è urgente inviare, sopratutto per le donne e i bambini. I nostri ministri non temano di impiegare qualche decine di migliaia di franchi per questa necessità, saranno coperti dalla approvazione universale.

Il «Figaro» dice: L'opinione unanime applaudirà la sollecitudine del Governo francese a mettere a disposizione delle regioni del sinistro le nostre corazzate, viveri e uomini. Ma occorre un'altro soccorso ancora: è orgoglio della stampa l'essere il grande agente di questo movimento della solidarietà umana: essa è certa di trovare la nazione intera unita nel superbo slancio di generosa tenerezza.

L'«Action» dice: La grande madre delle nazioni latine, la nobile e antica Italia oggi è gravemente colpita. Non vi è figlio di Francia che non debba rivolgere l'espressione del suo lutto e testimoniare la sua solidarietà.

L'«Aurore» dice: La Francia intera, all'annuncio del terrificante disastro ha gli occhi rivolti verso l'Italia. Essa piange con essa i suoi morti sepolti sotto le onde, e le rovine di una delle più ammirabili città.

Il «Rappel» dice: Lo spaventoso disastro che ha colpito l'Italia avrà eco doloroso nel mondo intero. Getterà nell'angoscia particolarmente i cuori della Francia che non hanno mai cessato di battere all'unissono con quelli della sua sorella latina.

La simpatia inglese

LONDRA 30 (N). Il «Daily News» dice che l'espressione ordinaria di simpatia e di condoglianza perdono il loro significato di fronte ad una disgrazia così improvvisa e grande. Ciò che si può dire soltanto è che a nessun popolo l'inglese offre l'espressione della sua fraterna simpatia più che al popolo italiano, perchè nessun popolo eccita come il popolo italiano una affezione calda e spontanea.

Lo «Standard» dice: Noi abbiamo piena fiducia che tutto quanto potrà fare l'Inghilterra sarà fatto di cuore. Il Messaggio del re esprime i sentimenti della nazione intera che è dolorosamente impressionata per l'afflizione di un popolo da essa altamente stimato, perchè tutto ciò che riguarda l'Italia, in bene o in male, deve pure toccare il cuore degli inglesi.

Il «Daily Chroniche» fa l'elogio del re e della regina d'Italia. Il giornale dice che numerosi sono gli inglesi che vorranno testimoniare particolarmente la loro simpatia per la nazione amica: per molti inglesi l'Italia è una seconda patria, per altri è un paese col quale hanno intime relazioni commerciali, per tutti le relazioni d'amicizia sono tradizionali.

Politica e carità

VIENNA 30 (N). La «Wiener Allg. Zeitung», in un articolo dedicato alla catastrofe della Calabria e della Sicilia, dice che in Italia si apprezzerà la manifestazione di condoglianza fatta ieri dalla Camera dei signori, da parte di persone alle quali certi circoli italiani credono di non poter attribuire speciali simpatie per l'Italia. Il giornale dice che però non bastano le manifestazioni di compianto, per quanto cordiali e sincere esse sieno: è venuto un momento per i popoli dell'Austria di dimostrare che questa è anche l'amica della sua alleata; sono necessari pronti e rapidi soccorsi. Il giornale ritiene che sarebbe dovere dell'Austria di prendere l'iniziativa e di mettersi alla testa di un'azione di soccorso internazionale. Infine il giornale tributa entusiastiche parole di ammirazione all'eroismo delle truppe italiane, che con la loro intrepidezza fecero prodigi che invano la superstizione invoca dalle reliquie e dai santi. Solo l'uomo conscio del suo dovere e che in mezzo all'infuriare degli elementi è pronto a sacrificarsi per i suoi simili, può operare tali miracoli. E a Messina vi furono di questi prodi. L'Italia può essere orgogliosa dei suoi ufficiali e dei suoi soldati, che compirono atti di eroismo e si meritarono la gloria più augusta e più rara: quella di aver compiuto un dovere di umanità.

Il papa voleva recarsi in Sicilia!

FRANCOFORTE 30 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Roma che il papa è rimasto terribilmente scosso dalla catastrofe e dichiarò in tono molto energico di essere risoluto di andare in Sicilia, per recare conforto a quelli infelici. Il suo «entourage» tentò inutilmente ogni mezzo per distoglierlo da questo proposito, e ricorse da ultimo ai medici, i quali, accennando allo stato cagionevole della sua salute, si rifiutarono di dare al papa il loro consenso per questo viaggio. Il papa telegrafò quindi a tutti i vescovi del territorio colpito dalla catastrofe, invitandoli ad indicargli l'ammontare dei danni, volendo egli partecipare con tutte le sue forze all'opera di soccorso.

Altre manifestazioni.

ROMA 30 (N). L'ambasciatore di Francia, in seguito alla catastrofe che ha colpito la Sicilia e la Calabria, ha deciso di sospendere gli stabiliti ricevimenti della colonia per il capodanno.

BUCAREST 30 (N). Il Parlamento ha deliberato una manifestazione di condoglianza per la catastrofe in Italia. Anche il Governo ha spedito un dispaccio di condoglianza.

SOFIA 30 (Ag. bulgara). Il ministro degli esteri a nome del Governo e della nazione telegrafò al ministro Tittoni esprimendo le più sincere condoglianze per la grande sventura da cui fu colpita l'Italia, così cara alla Bulgaria.

VIENNA 30 (N). Il presidente dei ministri barone Bienerth si è recato oggi dall'ambasciatore italiano per esprimergli la partecipazione del Governo austriaco al lutto che colpisce tutta la nazione italiana.

BRUXELLES 30 (N). Al Senato il vicepresidente Favereau espresse le cordiali condoglianze del Senato per le vittime della catastrofe di Sicilia e di Calabria. I capi di tutti i partiti si associarono a questa manifestazione.

BUDAPEST 30 (N). Il presidente della Camera Justh ha telegrafato al presidente della Camera italiana, in lingua francese, così: Profondamente commosso dalla spaventosa disgrazia da cui fu colpita l'Italia meridionale, la nazione ungherese che è legata con tanti vincoli di profonda simpatia per la vostra valorosa nazione è intimamente commossa per la immane catastrofe ed è presa dalla più vivace e profonda compartecipazione per i suoi fratelli così duramente colpiti. Esprimo a voi, signor presidente, i sensi di simpatia e di viva partecipazione della Camera ungherese dei deputati e vi prego di aggradire l'assicurazione della mia più alta stima.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Nella sua odierna seduta la Camera dei deputati ha deciso di esprimere le proprie condoglianze al popolo d'Italia, per la grave catastrofe che lo ha colpito.

L'Austria-Ungheria rende vana la conferenza
O il disinteressamento o la guerra

LONDRA 30 (B). Parlando della conferenza, la «Morning Post» dice che alla condizione posta da Aehrenthal, che non vi si discuta l'annessione, la stessa è impossibile. Nessuna potenza che abbia un po' di rispetto di sè stessa potrà aderire alla conferenza se non vi si deve discutere la questione principale. L'appoggio accordato da Aehrenthal alla Bulgaria è d'altronde la prova migliore del fatto che i due Governi agirono d'accordo e s'erano intesi in precedenza per proclamare contemporaneamente l'annessione, rispettivamente l'indipendenza. Il concerto europeo non esiste dunque più, ed ogni potenza deve badare a sè stessa. Il Governo inglese è disposto oggi meno che mai ad usare la violenza per far valere la sua opinione sui rapporti di diritto di quei paesi, non già perchè la sua opinione sia dubbia, ma perchè i suoi rapporti con l'Europa non sono tanto forti come cinquant'anni fa. Una grande potenza che abbia cara la propria dignità, non può scendere a discutere in note diplomatiche sul diritto e sull'ingiustizia, se non è intenzionata di giungere all'estremo degli argomenti.

L'Inghiterra accetta la proposta a.-u.?

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Pietroburgo che il Governo inglese ha accettato la proposta a.-u. di trattare fra i singoli gabinetti circa la questione dell'annessione della Bosnia.

La proroga del trattato di commercio austro-serbo

BELGRADO 30 (N). Nel pomeriggio fra l'inviato a.-u. conte Forgach e il ministro degli esteri Milovanovic si scambiarono note con le quali il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia è prorogato fino al 31 marzo 1909.

Giornalista russo espulso dalla Bosnia

SERAJEVO 30 (N). Il corrispondente del «Novoie Vremia», Bereschowski, arrivato qui da Cettigne, fu espulso per istigazione all'odio contro l'Austria-Ungheria.

Il boicottaggio

VIENNA 30 (N). Il «Corr. Bur.» ha da Costantinopoli: Secondo notizie da Giannina i negozianti che si opponevano al boicottaggio dovettero cedere in seguito alle minaccie che loro furono fatte ed associarsi al movimento.

Si ha da Durazzo che colà la carestia va rapidamente aumentando. I prezzi dello zucchero sono cresciuti di molto e le provviste esistenti basteranno ancora per poco tempo. I tentativi di importare zucchero da Marsiglia e spirito dall'Italia non valsero a determinare un ribasso dei prezzi.

Secondo notizie da Scutari i grandi commercianti approfittano di tale situazione per fare delle speculazioni, mentre i piccoli commercianti ne soffrono gravissimo danno. L'opposizione contro il boicottaggio va perciò aumentando. La navigazione sulla Bojana è temporaneamente sospesa causa lo sciopero dei proprietari dei navigli; quindi ne soffre anche il commercio straniero e specialmente quello italiano.

Si ha da Smirne che il boicottaggio va aumentando giornalmente di intensità. I commercianti e le banche indigene e straniere vengono costrette con lettere minatorie e fogli volanti ad associarsi al boicottaggio, e devono pagare a titolo di pegno una lira turca.

Da tutte queste notizie risulta che il boicottaggio però, malgrado l'attuale terrorismo, non potrà essere mantenuto per lungo tempo, o per lo meno non in tutta la Turchia. Risulta inoltre che esso ha per conseguenze delle violenze non solo contro la navigazione e i commercianti a.-u., ma anche contro le imprese di altre nazioni, ciò che avrà per conseguenza gravi rimostranze e domande in indennizzo.

CAMERA TURCA

COSTANTINOPOLI 30 (N). La Camera dei deputati deliberò di mettere all'ordine del giorno della seduta di domani le interpellanze relative al tentativo di infrazione commesso nel palazzo del principe ereditario.

Il presidente comunicò che il sultano offrirà domani sera a tutti i deputati un banchetto di gala all'Yldiz.

Sciopero generale di protesta a Budapest
per lo scioglimento di due organizzazioni

BUDAPEST 30 (N). Un comunicato del Ministero dell'interno relativo allo scioglimento delle due organizzazioni socialiste dice essere risultato dall'inchiesta sulle dimostrazioni dell'8 ottobre che i dimostranti erano stati provvisti dalle organizzazioni ora disciolte di revolvers e di bastoni ferrati, e che in seno alle stesse organizzazioni si progettavano nuove dimostrazioni.

I fiduciari di tutte le organizzazioni professionali socialiste tennero nel pomeriggio una conferenza riservata, nella quale fu deciso di proclamare domani lo sciopero generale per la durata di 24 ore, cominciando da domattina, in tutte le aziende industriali di Budapest, e ciò come protesta per lo scioglimento, decretato ieri dal Governo, della Federazione provinciale dei metallurgici e dell'organizzazione dei lavoranti falegnami.

Già stasera, alle 6, gli operai addetti al turno della notte nei molini non si presentarono al lovoro. Finora scioperano oltre 4000 mugnai e tutti gli operai addetti al cantiere «Danubius», che sono oltre un migliaio.

Anche i carrettieri hanno aderito allo sciopero. Finora non consta se sciopererà anche il personale addetto ai trasporti di carbone e viveri. Lo sciopero di questi potrebbe trar seco conseguenze molto imbarazzanti. Anche fra i tipografi l'idea dello sciopero trova favore. Non è escluso che domani non si pubblichino le edizioni serali dei giornali e dopodomani quelle della mattina. Entro la notte cominceranno a scioperare anche i tavoleggianti. Il capo della polizia dice che questa agitazione non ha sorpreso la polizia, la quale ha già preso le più vaste misure per il mantenimento dell'ordine, e procederà con rigore inesorabile ricorrendo eventualmente all'assistenza militare al minimo tentativo di terrorizzare gli operai contrari allo sciopero.

La Delegazione municipale di Praga
respinge una nota tedesca del ministero degli esteri

PRAGA 30 (N). Il ministero degli esteri aveva indirizzato alla presidenza della Delegazione municipale di Praga una nota in lingua tedesca che si riferiva alla questione dell'istituzione di un consolato russo a Praga. La Delegazione municipale deliberò di non accettare questa nota e di pregare il ministero degli esteri di trasmettere alla Delegazione una nota in lingua czeca.

Seria tensione fra Guglielmo e Bülow
Verso una burrasca?

PARIGI 30 (N). Il «Matin» ha da Berlino: Corre nuovamente la voce di una seria tensione fra l'imperatore e il cancelliere Bülow. Dal giorno dello storico colloquio di Potsdam l'imperatore mostra una grande riservatezza di fronte al cancelliere, col quale parla esclusivamente di questioni politiche. La speranza dei partigiani del cancelliere, che l'imperatore avrebbe fatto - come soleva in passato - una sorpresa a Bülow con un dono personale, è stata delusa: durante le feste l'imperatore non ha neppure ricevuto Bülow. A Corte sembra regnare la calma che precede le tempeste. Probabilmente una burrasca potrebbe scatenarsi fra breve; ma l'imperatore riconosce per intanto l'indispensabilità di Bülow per l'attuazione della riforma finanziaria.

Lo sgombero del territorio degli sciauia
e di alcuni punti al confine algerino

PARIGI 30 (N). Si annuncia da parte semiufficiale che in una conferenza di Clémenceau con i generali Bailloud e Lyautey si è discussa anche la questione dello sgombero di determinati punti del territorio marocchino lungo il confine algerino. Questo sgombero seguirebbe verso corrispondenti garanzie che la Francia dovrebbe ottenere dal Governo di Fez.

L'«Echo de Paris» ha da Casablanca che un riparto di 1200 uomini è partito ieri per fare una marcia di ricognizione nell'interno del territorio degli sciauia. Il generale D'Amade spera di fare con questo provvedimento, in vista dell'imminente sgombero di diversi punti di confine del teritorio degli sciauia, una certa impressione sulla popolazione a favore del mantenimento dell'ordine e della tranquillità.

La Banca a. u. domanda la rinnovazione del privilegio

VIENNA 30 (B). Il consiglio generale della Banca a.-u. ha chiesto in data 21 corr. ai due Governi, in base agli statuti della Banca e alla deliberazione del congresso generale del 13 dicembre, la prolungazione del privilegio. Nella domanda è detto:

Riteniamo che durante i nove anni trascorsi dalla concessione dell'ultimo privilegio la Banca a.-u. abbia corrisposto completamente agli impegni da essa assunti come banca di emissione e istituto di credito. Ci sia permesso in tale occasione di accennare ai grandi risultati ottenuti nel campo dello svolgimento dei pagamenti internazionali, all'influenza, degnamente considerata anche all'estero, che la Banca seppe esercitare sul mercato cambiario estero; e di rilevare inoltre che la stabilità del valore delle note emesse dalla Banca non soggiacque al minimo dubbio neppure durante la crisi verificatasi l'anno scorso in tutto il mondo. Per ottenere tali successi la Banca acquistò più di 705 milioni di corone d'oro ed inoltre tante cambiali in oro da essere in grado di mettere a disposizione del traffico degli «chèques» per il valore di 3818 milioni di corone » circolanti sul mercato estero - e degli assegni doganali in oro per il valore di 510 milioni di corone; senza badare per tutto ciò ai propri interessi economici privati. Ci permettiamo infine di richiamare l'attenzione dell'E. V. sul fatto che la Banca iniziò spontaneamente, senza esservi affatto obbligata, i pagamenti in contanti e per la prontezza dimostrata in questi pagamenti si conquistò dei meriti, ovunque riconosciuti, a favore del benessere nazionale.

Terremoto nel Montenegro

CETTIGNE 30 (B). La scorsa notte all'1 fu avvertita qui una forte scossa di terremoto, seguita da una seconda scossa all'1.15.

Torpediniera a.-u. incagliata.

ZARA 30 (B). La torpediniera «Narval», ch'era in viaggio da Teodo per Pola, si è incagliata ieri notte presso Lesina. Si sta lavorando per disincagliarla.

Bufere di neve.

PARIGI 30 (B). In parecchie regioni della Francia, specialmente nei Pirenei orientali, nel Giura, presso Belfort e in Savoia imperversano violente bufere di neve.

BUCAREST 30 (N). In tutta la Rumenia imperversano da ieri violenti bufere di neve che causarono dovunque gravi interruzioni nel movimento e nelle comunicazioni. Di tutti i treni che dovevano arrivare qui ne è arrivato uno solo. Parecchi treni sono bloccati dalle nevi.

ASTERISCHI

— Come si vuole che venga gustata un'arte, se non ne vengono insegnati gli elementi? — Questa domanda si rivolse l'egregio maestro Salvatore Dolzani, iniziando nel recente congresso musicale didattico per il centenario del Conservatorio di Milano una relazione su «Il canto quale mezzo d'educazione estetica», che fu molto ascoltata e molto lodata per la sicurezza e per l'opportunità del ragionamento. — Molti vanno ad ascoltar musica; ma pochi sanno la musica - egli disse: e non è lo stesso se dinanzi ad un'opera d'arte si trovi un pubblico capace di comprenderla, o un pubblico profano. Il pubblico profano è quello che, nei teatri, si mantiene fedele a tutte le brutture degli applausi che interrompono le scene, dei *bis* che sconciano l'azione e stancano il cantante; che, nei concerti, si lascia trascinare soltanto dalla sensualità o dall'acrobatismo delle cadenze. Un pubblico che abbia imparato la musica è meglio formato ad intenderne la vera essenza, ad accompagnarla nelle sue intenzioni, a rispettare e vagheggiare quanto in essa è bellezza. Ma il miglior modo per insegnare collettivamente la musica? Senza dubbio - risponde il maestro Dolzani - è il praticarla in tutte le scuole, e specialmente curando lo sviluppo dell'orecchio mercè il solfeggio e da questo passando all'esercizio nel canto corale. L'orecchio è pure, oltre che una parte del corpo, uno degli organi sensibili intermediarii dell'emozione estetica! Non v'ha dunque sviluppo pieno e vitale dell'educazione, se educato non sia pure l'orecchio. E l'insegnamento scolastico può menare molto più innanzi che non si creda: valgano come prova i difficili saggi di canto corale dati in pubblico da 650 ragazzi delle scuole del Comune nostro e dal maestro Dolzani citati a Milano come esempio.

Per la Sicilia! Per la Calabria!

Lenta, raffinata crudeltà delle notizie, che a grammo a grammo, a stilla a stilla, fanno conoscere i particolari della smisurata sciagura d'Italia! Pare un lugubre sogno: la grande città che ieri ancora aveva ricchezza di ogni cosa e potea menar vanto della sua civiltà e della sua floridezza, si trova a un tratto senza comunicazioni col mondo, e per due giorni l'umanità ignora quale entità di disastro si nasconda nel cumulo delle sue macerie! Il flagello che ha schiantato a terra gli uomini, ha tentato anche di rompere ogni loro vincolo coi viventi; ha perseguitato le navi che recavano le voci dei fuggiaschi; ha tolte a questi il lume della memoria perchè non potessero raccontare la grandezza della veduta rovina.

Così, per due giorni, avendo pure la visione sommaria della catastrofe, errammo nel buio, rotto tratto tratto da tragici lampi. I paesotti calabri erano uguagliati alle grandi città; divelti i fili elettrici negli uni e nelle altre, le notizie giungevano di qua, di là, alla rinfusa: prima da qualche borgata montana che dalla grande e popolosa Messina! Erano sempre le stesse; differivano solo nel numero: nel tragico numero dei morti. - Sette morti! - e pareva un paese benedetto dal destino! - Cento morti! - Cinquecento morti! - E Messina? e Messina? - Si dissero dodicimila morti; poi si disse molto, molte di più. E fra la tetra ambascia della statistica funerea saettavano parole maledette, di villaggi fatti tutt'uno con la nudità del monte, di città rase al suolo, di mutamenti sinistri nel paesaggio che da tempo immemorando avevano veduto gli occhi umani.

E' la più grande distruzione che si ricordi nella storia d'Europa; è una perdita di vite umane senza riscontro nelle più grandi battaglie! Ognuno cerca i suoi vivi tra gli innumerevoli morti: non sono questa volta i poveri paesi di Calabria, dove quasi mai mette piede il forestiero; sono le ricche e belle città mercantili, piene di gente d'ogni paese: ed in ogni paese corre e palpita la disperata angoscia per qualche figlio che si trovò nell'orrenda avventura: e a Trieste stessa - non ci apponemmo! - si palpita, si piange per la sorte di Messina e per la sorte di cittadini nostri.

Intanto, maestosa, con una grandezza quale forse opera di carità umana non ebbe mai, si leva da ogni parte l'energia del soccorso. Il lamento d'Italia è nobilitato dalla febbre operosa, che in poche ore - ben si può dire in poche ore! - va accumulando ricchezze per le ricchezze perdute. L'alto esempio che la stirpe italiana offre di sua generosità fraterna e di suo coraggio indomito contro la sciagura, suscita ammirazione d'altri paesi e desiderio di allargare, anche oltre i confini d'Italia, il nobile dovere umano.

Trieste è come sempre al suo posto. Non l'emulazione la guida, ma l'amore; sopra ogni suo obolo è caduta una stilla di pianto. Per la Sicilia desolata! Per la Calabria sventurata! Tutto quanto è nelle forze nostre!

Ed ecco la seconda lista delle sottoscrizioni pervenutoci fino alle 7 di iersera dal grande affetto e dal grande dolore di Trieste:

Cassa di Risparmio Triestina	cor.	2000.—
Comm. Fortunato Vivante	»	1000.—
Società Navigazione del Lloyd Austr.	»	1000.—
Cav. Guglielmo Brunner	lire	1000.—
Vito e Piero Diana	cor.	600.—
Giuseppe di Lenardo	lire	600.—
Randegger, Bürger, Almodeo, Tschernatsch, Ciotta	cor.	500.—
Adolfo Mordo	»	500.—
Saul D. Modiano	»	500.—
Comm. Giacomo Fano	»	300.—
Figli di G. H. Costi	»	300.—
Raccolte fra gli impiegati della filiale della Banca Union (1)	»	219.—
Baldassare Mimbelli	»	200.—
Baronne de Rittmeyer	»	200.—
Municipio di Pirano	»	200.—
Augusta Bedinello-Caccia	»	200.—
Filippo Artelli	»	200.—
Dott. Carlo Cambiagio ing.	»	200.—
Enrico Salem	»	200.—
Enrico Paolo Salem	»	200.—
Baronessa Nina de Morpurgo	»	100.—
Alessandro Cesare	f.chi	200.—
Ettore Vianello	lire	100.—
Fratelli De Angeli	cor.	100.—
Cesare Cavalieri	»	100.—
Alfredo Pollitzer	»	100.—
Prof. A. Marina	»	100.—
Papalè & Giacopelli	»	100.—
Giulio Lorenzetti	»	100.—
Emanuele Coen	»	100.—
G. de Burstaller-Bidischini	»	100.—
G. Caramelli e famiglia	»	100.—
Ettore Modiano	»	100.—
Adolfo Conighi	»	100.—
Silvia e Carlo T. Arch	»	100.—
Società Triestina di Sconto e Credito	»	100.—
Margherita e dott. Vittorio Liebman	lire	100.—
Raccolte fra alcuni esercenti della Barriera Vecchia (2)	cor.	80.50
Ettore Schott e famiglia	»	50.—
Carlo Bruna	»	50.—
Comm. Gioberti Luzzatti	»	50.—
Barone Teodoro de Rinaldini	»	50.—
Ditta Ignazio Weiss	»	50.—
Società di protezione fra impiegati civili	»	50.—
Riccardo Leipziger & Mario Sbriscia	»	50.—
Cav. uff. Nicolò Bartole	»	50.—
Clementina Calabi	»	50.—
Aurelia Cesare Smreker	»	50.—
Clelia Cesare	»	50.—
Ditta Luigi Zuculin	»	50.—
Ing. Federico Angeli	»	50.—
G. B. Boschian & figli	»	50.—
Albino Legat	»	50.—
Ing. Mauro & Decorti	»	50.—
Giuseppe de Gioia	»	50.—
Luigi Magello	»	40.—
Silvio Gentilli	»	40.—

Clara ed Enrico Morpurgo	cor.	40.—
Raccolte da una parte del personale dell'Hôtel de la Ville (3) lire 2 e	»	32.—
Avv. Alfredo Zanolla	»	30.—
Jacob Bertel	»	30.—
Gian Tita Angelini	»	30.—
Ditta Francesco Petracco	»	25.—
Dott. Lorenzo Lorenzutti	»	25.—
S. Kassowitz	»	25.—
Alessandro Burgstaller	»	25.—
Mass. e Mary Löb	»	25.—
Isidoro Nadel	»	25.—
Raccolte dal prof. D. R. Lujk (4)	»	24.—
Dal personale del Museo Commerciale (5)	»	23.—
Renzo Prister	»	20.—
Giorgio Benussi	»	20.—
Antonio e Teresa Begna	»	20.—
Cap. Ugo Bedinello	»	20.—
Paolo Barich	»	20.—
Angelo Zanutti	»	20.—
Edoardo Levi	»	20.—
Adolfo Zerkovitz	»	20.—
Avv. dott. Felice Consolo	»	20.—
Paolo e Luisa Patrizi	»	20.—
Alessandro Zenkovitz	»	20.—
Dott. Iginio Brocchi	»	20.—
Giovanni Muzzati	»	20.—
Cav. Arturo Porlitz	»	20.—
Renato Cappellani	»	20.—
Dott. Alfredo Brunner	»	20.—
Prof. Giulio Morpurgo e consorte	»	20.—
V. A. Fischetti	»	20.—
Dott. Giorgio Nicolich	»	20.—
G. de Leitenburg	»	20.—
G. Bartoli	»	20.—
Adamo Englaro	»	20.—
Dott. Romolo Liebman	»	20.—
Dott. Grisogono	»	20.—
Dott. Massimil. Gortan	»	20.—
Famiglia Baschiera Nallini	»	20.—
P. Masera	»	20.—
G. Barzilai	»	20.—
G. Gasparo	»	20.—
Nicco De Amicis	»	20.—
R. D'Elia	»	10.—
Luigi Miani	»	10.—
Dott. Giuseppe Stella	»	10.—
Famiglia Rocco Puglia	»	10.—
Ruggero Migliorini	»	10.—
Ermanno e Gemma Werthol	»	10.—
Maria e Vittorio Patrizi	»	10.—
Cap. Raim. Dannecher	»	10.—
Giovanni Lorenzetto	»	10.—
Arturo Morterra	»	10.—
Besso e Luce Lao	»	10.—
Ch. R. Dusatti	»	10.—
Benedetto Orsini	»	10.—
Enrichetta Rosenberg	»	10.—
Ignazio Notarangelo	»	10.—
Giorgina Seppilli	»	10.—
Isaia Senigaglia	»	10.—
Angelo Levi di I. e famiglia	»	10.—
Alfonso Fabris	»	10.—
A. Bonitta	»	10.—
Dott. Franco Gregorutti	»	10.—
I. S. Habenleitner	»	10.—
Enrico Abeatici	»	10.—
Giorgio Iess	»	10.—
Ditta Fratelli Tevini	»	10.—
Pietro Carlo Gorini	»	10.—
Scipione Brocchi	»	10.—
Carolina ved. nob. Dal Torso	»	10.—
Guglielmo Mosca	»	10.—
Nino e Manlio	»	10.—
Dott. Angelo Luzzatto	»	10.—
Ernesto Giacomuzzi	»	10.—
Pierina e Giacomo Camerino	»	10.—
Luigi Alberti	»	10.—
Giacomo Marsiglio	»	10.—
Guido e Olga Picciola	lire	10.—
Carlo F. Codrig	cor.	10.—
Livio Cesare	»	10.—
Menotti Morpurgo	»	5.—
G. B. Bressan	»	5.—
Silvio, Emma, Aldo Cavazzani	»	5.—
Michele Verzegnassi	»	5.—
Giovanna e Giovanni Viezzoli	»	5.—
Wittine & Co.	»	5.—
Vito Cicinelli	»	5.—
Famiglia Ingherle	»	5.—
Alberto Tosi	»	5.—
Mario Balestra	»	5.—
Carlo Walcher	»	5.—
A. Pezzi	»	5.—
N. Walan	»	5.—
Nino Amodeo	»	5.—
Vittorio Benporat	»	5.—
Prof. Emilio Grignaschi	Lire	5.—
Piloni dott. Rag. Antonio	Cor.	5.—
Giovanni Pippa	»	5.—
Antonino Lipari	»	5.—
Giuseppe Lipari	»	5.—
Carlo Perriati	»	5.—
Carlo Glessich	»	5.—
Giusto Scrosoppi	»	5.—
Amedeo Motta	»	5.—
Dott. Michele Depangher (medico)	»	5.—
Dirett. scol. Francesco Marinaz	»	5.—
Ernesto Heidl	»	5.—
N. Cozzi	»	5.—
Albina Tomasini	»	5.—
Amalia Cavalcante	»	5.—
Famiglia P. Fiorin	»	5.—
Prog. P. Zaccarie	»	5.—
Giulio Fischer	»	5.—
Lorenzo Bonanno e famiglia	»	5.—
Natale e Vittorio Costantini	»	5.—
Enrico Schiavon	»	5.—
G. Hermannstorfer	»	5.—
G. Musizza	»	5.—
Luisa	»	5.—
E. De Reya	»	5.—
Toni e Lora	»	5.—
F. Gentilomo	»	5.—
Famiglia Lorenzini	»	5.—
Silvio Repich	»	3.—
Angelo Ambrosetti	»	3.—
L. M. (Villa Caccia)	»	3.—
Laura, Carluccio e Alice	»	3.—
L. Moro	»	3.—
R. Moro	»	3.—
N. N.	»	3.—
Andrea Macovez	»	3.—
Gaetano Rinaldi	»	3.—
Dondi	Lire	2.—
Ing. Baroschi	»	2.—
G. Vanzetta	»	2.—
Ing. Vittadini	»	2.—
Giacomo Monaro	»	1.—
Maria e Pino Abbondano	»	6.—

V. Rubini	cor.	2.—
R. Rigo	»	2.—
M. Cosciancig	»	2.—
Amalia Alberti	»	2.—
Steno Alberti	»	2.—
Bruno Alberti	»	2.—
Alba Alberti	»	2.—
Argia Alberti	»	2.—
Anna Rusconi	»	2.—
Giovanni Rusconi	»	2.—
Angelica Rusconi	»	2.—
Stefano e Gigia	»	2.—
A. Fragiacomo	»	2.—
Umberto Moretti	»	2.—
Alberto Cozzian	»	2.—
Raimondo Sferco	»	2.—
Isidoro Toffolon	»	2.—
Antonia Sprager	»	2.—
Agnese Horyak	»	2.—
Desiderato de Angeli	»	2.—
E. Longaroli	»	2.—
Giuseppe Maule	»	2.—
Giovanni Brusadin	»	2.—
Antonio Zerman	»	2.—
Circolo Jolanda	»	2.—
Antonietta Iellersig	»	2.—
Maria Pauluzzi	»	2.—
P. Nitsche	»	2.—
Mario Mizzan	»	2.—
G. Scopinich	»	2.—
E. Nadalin	»	2.—
R. Sallustio	»	2.—
V. de Puppi	»	2.—
F. Zampieri	»	2.—
G. Huszak	»	2.—
G. Radivo	»	2.—
U. Cambon	»	2.—
G. Borsatti	»	2.—
C. Camocino	»	2.—
Anonimo	»	2.—
R. Crisman	»	2.—
G. Heller	»	2.—
R. Sterpin	»	2.—
L. Castellani	»	2.—
G. Thaller	»	2.—
M. Curto	»	2.—
B. Velcich	»	2.—
Michele Besso	»	2.—
Stefcia Sillich	»	2.—
G. Iani	»	2.—
A. Nardini	»	2.—
Lodovico Berton	»	2.—
Giovanni Nassutti	»	2.—
Vittorio Benzon	»	2.—
Andrea Sigur	»	2.—
Antonio D. Moretti	»	2.—
Giorgio Tessèr	»	2.—
Isidoro Bragadin	»	2.—
U. Oblak	»	2.—
Giovanni Jahnel	»	2.—
Federico Neumann	»	2.—
Bernardo Ledner	»	2.—
Guglielmo Morvai	»	2.—
Giuseppe Colautti	»	2.—
Giberto Finzi	»	2.—
Eugenia de Mottoni	»	2.—
Irma Zamberlan	»	2.—
Enrico Kschier	»	2.—
Lodovico Dellamartina	»	1.—
Cesare de Lorenzo	»	1.—
Artuico Sillani	»	1.—
Giuseppe Furlan	»	1.—
Ermanno Latzina	»	1.—
Ida Bullo	»	1.—
Raoul Dusatti	»	1.—
Alfredo Potoschnig	»	1.—
Giulio Deschmann	»	1.—
Giuseppe Segalla	»	1.—
Armando	»	1.—
Arrigo	»	1.—
Alda	»	1.—
Alice	»	1.—
Alfieri	»	1.—
Antonio Janatz	»	1.—
Angelo Rinaldi	»	1.—
Antonio Zanon	»	1.—
Adolfo Zanon	»	1.—
Eligio Chelleri	»	1.—
Edoardo Prestel	»	1.—
Tabacchina	»	1.—
Giusto Marcatti	»	1.—
M. Comel	»	1.—
S. Comel	»	1.—
E. Valenti	»	1.—
B. Comel	»	1.—
O. Comel	»	1.—
Maria Riavetz	»	1.—
Giov. Verzegnassi	»	1.—
D. Spagnul	»	1.—
F. Grom	»	1.—
G. S.	»	1.—
M. Scartezzini	»	1.—
U. Dal Paos	»	1.—
Salvatore Heidl	»	1.—
Maria Heidl	»	1.—
Emma Heidl	»	1.—
Valentino Zorzini	»	1.—
Aurelio Oberziner	»	1.—
Famiglia Cirimiri	»	1.—
C. Pogatschnegg	»	1.—
U. Zaia	»	1.—
L. Marzolini	»	1.—
Giuseppe Müller	»	1.—

1). Raccolte fra gl'impiegati della Filiale della Banca Union: Massimiliano Schreiber cor. 20, Rodolfo Gatti 20, Gustavo Loly 10, Carlo Iesi 10, Alfieri Benporat 5, Nicolò Angelato 5, Giovanni Castellanovich 5, Vittorio Prezioso 5, Iginio Kosher 5, Salvatore Kaisler 5, Fortunato Cohen 5, Giorgio Jegher 5, Sigismondo Bayer 5, Federico de Scaglia 5, Lustro Morpurgo 5, Ottone Maionica 5, Enrico Retta 3, Gustavo Morpurgo 3, Ugo Bognolo 3, Umberto Nassutti3, Edoardo de Pallich 3, Oscarre Friedrich 3, Edilio Holzner 2, Luigi Mreule 2, Francesca Ressa 2, Spiridione Zevelechi 2, Paolo Almeda 2, Ettore Holluska 2, Rodolfo de Gironcoli 2, Alfredo Jesurun 2, Clemente Ara 2, Gustavo Gelb 2, Paolo Cantoni 2, Francesco Battaglierini 2, Giovanni Battaglierini 2, Vittorio Winkler 2, Giuseppe Notarangelo 2, Ottaviano Baldini 2, Edoardo Tiozzo 2, Otto Katz 2, Giuseppe Siega 2, Rodolfo Lehner 2, Ida Rosini 2, Ugo Arnstein 2, Lidia e Iolanda 2, Oreste Sillich 1, Oscarre Sanzin 1, Alessandro Calafati 1, Giacomo Cagli 1, Giuseppe Lughi 1, Enrico Walter 1, Carlo Curiel 1, Alfredo de Kallay 1, Massimiliano Ehrlich 1, Michele de Högher 1, Francesco Schuler 1, Michele Cossutta 1, Ernesto Willisich 1, Rodolfo Zafred 1, Alberto Loewy 1, Pio Girotti 1, Angelo Piazza 1, Edoardo Fonn 1, G. Zenari 1, Rodolfo Redling 1, G. T. 1, Zaira Mattei 1, Raniera Singer 1, Maria Brandl 1, Ersilia Sovich 1, Ada Tüller 1, Argene Druscovich 1, Elda Zanier 1, Anita Voncina 1, Maria Cresta 1, Speme Righetti 1, Anna Nachtigall 1, Linda Stergar 1, Vittorina Piazza 1, Anita Piazza 1.

2). Da alcuni esercenti della Barriera: E. Massari cor. 5, F. Rigutti 5, Danelutti e Fachin Zumin 5, Filiale Schlesinger C. Iona 5, G. Masutti 5, Alberto Pirona 5, Francesco Cantoni 5, L. Calperti 5, I. Mersech e C.o 3, Bonifaccio e Gostissa 2, D. Versolatti 2, Alessandro Forti 2, E. Trocca 2, A. Delnegro 2, Em. Colfanelli 2, A. Pavan 2, Luigi Dugulin 2, Anna Trevi 2, E. Montanari 2, G. Dionisio 2, Dom. Avon 2, A. Cattaruzza 1, G. De Luisa 1, G. Mistron 1, A. Borgnolo 1, A. Dellagiacoma 1, A. Altobelli 1, Sigismondo Vanos 1, Ant. Sanzin fu F.sco 1, A. Ursich 1, G. Pagnacco 1, G. P. 1, N. N. 1, Antonio Latta 0.50, Enrico Lupus 0.50, Felisatti 0.30, C. R. 0.20.

3). Una parte del personale dell'Hotel de la Ville: Luigi Pulese cor. 2, Domenico Mariscotti 2, Luigi Gislon 2, Paolo Pisani 1, Attilio Calcinai 1.40, Guido Venticonti 1, Alfredo Venticonti 0.60, Adolfo Babuder 2, Giuseppe Toso 3, Mario Besa 1, Luigi Busetti 2, Giovanni Pavoledo Lire 2, Enrico Brinner cor. 3, Angelo Qualia 1, Cirillo Qualia 1, Antonio Alzetta 2, Vittoria Bolla 0.50, Diodato Corazza 1, Carlo Dragoun 1, Arturo Rostirolla 1, Pietro Alzetta 2, Giovanni Del Ben Michelik 1.50, Enrico Scabar 1.

4). Raccolte dal prof. dott. R. de Luyk e da alcuni suoi amici: Prof. Luyk cor. 2, Quattro N. N. 4, Signorina N. 1, prof. Saraval 10, prof. Candotti 2, prof. Bidoli 2, Enrico Soucek 2, Luigi Zey 1.

5). Raccolte al Museo commerciale di Trieste: Carlo Covacig cor. 10, Giovanni Bertolizio 3, dott. Armando Mecozzi 2, prof. Filippo Cautley 2, Mario Pirnet 1, Vittorio Marinello 1, Estella L. 1, Gigietta G. 1, Malci Vascotto 2.

La somma delle offerte oggi pubblicate ascende a corone 12.676.50, lire 1932. Prime offerte: cor. 2620.40 e lire 4. Assieme: cor. 15.296.90, lire 1936.

Per corrispondere all'urgenza del bisogno e ad interpretare l'animo dei nobili oblatori, i quali sicuramente intendono che il soccorso arrivi il più presto possibile, abbiamo rimesso telegraficamente a Roma, al presidente dei ministri, le prime 10.000 lire fraternamente offerte dalla cittadinanza triestina agli sventurati figli delle terre di Sicilia e di Calabria.

Manifestazioni di lutto

La Direzione centrale della Lega Nazionale raccolta a seduta iersera, ha dato incarico al presidente Riccardo Pitteri di esprimere la sua più profonda partecipazione al lutto immane per i disastri onde furono colpite la Sicilia e la Calabria.

★ La Camera dei medici di Trieste ha diretto alla Presidenza della Federazione centrale degli ordini dei sanitari del Regno in Roma il seguente dispaccio:

«Per la fiera sciagura che colpisce l'Italia e l'umanità la Camera dei medici di Trieste esprime ai colleghi con commozione vivissima il suo profondo cordoglio la sua affettuosa solidarietà - nel saldo convincimento che la sventura non valga a piegare gli animi, nella fede sicura che per la angoscia di questa tragica ora si riaffermi e si cementi indissolubilmente la concorde fraterna virtù».

★ La Società per pensioni fra cittadini del Regno d'Italia ha diretto all'on. Giolitti a Roma il telegramma che segue:

«Società pensioni cittadini italiani costernata immane disastro partecipa con intenso dolore al lutto fraterno. Presidente Angeli».

Dall' Istria

La presidenza della Società Politica Istriana ha manifestato con un dispaccio ieri inviato al presidente del Consiglio dei ministri on. Giolitti in Roma la sua profonda, fraterna partecipazione al lutto onde la nazione italiana fu colpita per i disastri della Sicilia e della Calabria.

Abbiamo da Pirano: La Deputazione Comunale riunitasi d'urgenza, deliberò d'inviare un telegramma al console d'Italia in Trieste e di concorrere alla sottoscrizione aperta dal «Piccolo» con corone 200.

★ Abbiamo per telegrafo da Parenzo: La Deputazione comunale radunata a seduta questa sera, deliberò d'inviare per telegrafo al presidente dei ministri in Roma lire cinquecento con le condoglianze della città. Si è costituito un comitato cittadino per raccogliere offerte e promuovere una serata di beneficenza. Gli studenti deliberarono di devolvere il ricavo del ballo stabilito pro Ginnasio di Pisino a favore dei danneggiati del terremoto.

Inviarono telegrammi di condoglianza la Ginnastica, le Società operaia, il Casino sociale, la Biblioteca circolante, la gioventù.

Da Gorizia

Abbiamo da Gorizia: Riserbandosi di portare concrete proposte dinanzi al Consiglio, il podestà on. Bombig, inviò al presidente dei ministri a Roma il seguente dispaccio:

«Il terribile disastro che colpisce i fratelli di Sicilia e Calabria è ragione di lutto per la nazione intera. Alle nobili e sventurate Regioni va anche da Gorizia il sentito compianto e la viva compartecipazione nel dolore comune. Il Podestà Giorgio Bombig.»

Tutte le nostre Società cittadine, cioè Gabinetto di letture, Unione Ginnastica, Circolo Goriziano Apollo, Circolo di coltura, quante insomma avevano stabilito di celebrare con festività la notte di San Silvestro, rimandarono tutte, indistintamente quelle feste in segno di cordoglio.

La Unione Ginnastica mediante la sua Direzione, riunitasi iersera d'urgenza votava cor. 100 a sollievo dei miseri superstiti e con un appello invitava i cittadini a dare ognuno secondo le proprie forze il suo contributo.

La Camera di commercio e d'industria nella seduta pubblica di fine d'anno, votava per iniziativa del suo vicepresidente on. Giuseppe Venuti cor. 500 in favore dei danneggiati dal terremoto e maremoto del 28 corr. nelle due provincie perchè oltre al conforto morale si doveva a quei miseri fratelli il sollievo del materiale sussidio.

IL BILANCIO DEL COMUNE APPROVATO

Dalla Luogotenenza fu data ieri nel pomeriggio comunicazione al Magistrato civico, che, in seguito a risoluzione sovrana, il Ministero aveva autorizzato l'Autorità di finanza di continuare anche pro 1909 la riscossione delle addizionali e delle tasse indipendenti come votate dal Consiglio a copertura del fabbisogno per il bilancio comunale del 1909.

Con ciò è assicurata l'approvazione del bilancio pro 1909 e dei provvedimenti finanziari che gli sono connessi.

Seguirà a tempo la pubblicazione ufficiale della relativa notificazione.

Riforma parziale degli uffici comunali

Come i lettori ricorderanno, il Consiglio municipale, deliberando nella seduta del 16 luglio 1908 sulle proposte della Commissione speciale a suo tempo istituita per la riforma degli uffici municipali, dava fra altro incarico all'Esecutivo di elaborare ed adottare un'istruzione di servizio, nella quale fossero applicati i criteri fondamentali contenuti in apposito allegato inteso a rendere più sollecito e meno complesso il disbrigo degli affari e a tener conto delle riforme introdotte ultimamente anche presso gli altri uffici pubblici.

Riservandosi di presentare alla Delegazione municipale il progetto di questa nuova istruzione di servizio, il Podestà ha trovato già fin d'ora di prendere nell'àmbito della sua competenza alcune disposizioni atte ad antecipare i benefici della adottata riforma. La memoria podestarile al Magistrato civico emessa ieri, introduce anzitutto alcune modificazioni nella ripartizione degli affari del Magistrato civico e nella distribuzione del personale.

Ecco la

nuova ripartizione degli affari

Presidenza: Affari presidiali e della Dieta; istituti scientifici; ufficio della Ragioneria; affari di altre sezioni che venissero avocati dalla Presidenza.

Dirigenza: Affari personali degli impiegati giurisperiti; firma delle spedizioni di ufficio.

Sezione I: Polizia stradale, nettezza e illuminazione pubblica; passeggi e giardini pubblici; coltura del suolo, caccia, pesca ed uccellagione; teatri e spettacoli pubblici; incendi e vigili; guardie e tutto l'altro personale addetto a questi servizi; alloggi e trasporti militari; polizia generale e sfratti.

Sezione II: Uffici d'ordine e di cancelleria e affari personali di tutti i funzionari del Comune in attività ed in pensione, fatta eccezione per coloro che cadono nella sfera di attribuzione della Dirigenza e di altre sezioni magistratuali (I e VI); occorrenze varie degli uffici.

Sezione III: Finanza; esazione esecutiva di tasse, multe e competenze comunali.

Sezione IV: Edilizia; ferrovie; strade e canali.

Sezione V: Polizia sanitaria; Fisicato civico; ospitali; cimiteri; bagni e lavatoi pubblici.

Sezione VI: Istruzione e personale insegnante in attività ed in pensione.

Sezione VII: Polizia annonaria e veterinaria; approvvigionamento della città; provvedimenti d'acqua; mercati; posteggi; saggio.

Sezione VIII: Patrimonio del Comune; beneficenza; culto; fondazioni; stipendi e sussidi scolastici ed esenzione da tasse scolastiche; Monte di pietà e cassa di risparmio; istituti industriali e commerciali del Comune.

Sezione IX: Anagrafe della popolazione; statistica; pertinenze; industrie e commercio; denuncie matrimoniali; giurati; liste di leva, evidenza militare e tassa militare; elezioni politiche, amministrative e delle Commisisoni d'imposte; Tribunale industriale; rogatorie; intimazioni; nomenclatura delle strade; assicurazione contro gl'infortuni; assicurazione delle pensioni per impiegati privati; cassa distrettuale, capi distrettuali e capi villa.

In selazione a questa ripartizione degli affari, viene disposta la seguente

distribuzione del personale

Sezione I: L'assessore dott. Franco Gregorutti, assistito dal segr. di cons. dott. Renato Saversich. Personale di cancelleria: Edoardo Polli, uff. sup.; Giuseppe Graovaz, uff. sup.; Luigi Zanmarchi, imp. aus.

Sezione II: L'assessore Giacomo Marchig. Personale di cancelleria: Oreste Zuccoli, uff.

Sezione III: L'assessore dott. Lodovico Gabrielli, assistito dal segr. mag. Giovanni de Bernardi, dal vice-segr. mag. e. s. dott. Ermanno Watzek, il quale al bisogno assisterà anche l'ass. Giacomo Marchig. Personale di cancelleria: Angelo Daris, uff. sup.; Federico Roth, imp. aus.

Sezione IV: L'assessore dott. Alberto Boccardi, assistito dal segr. di cons. dott. Carlo Forti, dal segr. mag. dott. Luigi Pittoni, dal vice-segr. mag. Arturo Coverlizza, dal vice-segr. mag. e. s. dott. Antonio Petronio. Personale di cancelleria; Cimone Vordoni, assistente; Alessandro Boccalich, imp. aus.

Sezione V: Il segr. di cons. dott. Giuseppe Iacopich, assistito dal segr. mag. Ugo Inchiostri, dal vice-segr. mag. dott. Carlo Rangan e dal vice-segr. mag. e. s. dott. Antonio Kabler. Personale di cancelleria: Cesare Rossi, uff.; Ugo Tischler, assistente; Vittorio Valle, imp. aus.

Sezione VI: L'assesore dott. Pietro Rozzo, assistito dal segr. di cons. dott. Mario Novak. Personale di cancelleria: Augusto Tscherne, uff. sup.; Giovanni Orso, uff.

Sezione VII: L'assessore dott. Gian Giacomo Manzutto, assistito dal vice-segr. mag. dott. Giovanni Micolich. Personale di cancelleria: Arturo Risegari, diurnista; Osmundo Zwirn, imp. aus.

Sezione VIII: L'assessore dott. Attilio Frühbauer, assistito dal segr. mag. dott. Renato Iellersitz. Personale di cancelleria: Michele Battistella, imp. aus.; Ottone Tamanini, imp. aus.; Ettore Cosciancich, imp. aus.

Sezione IX: L'assessore Giulio Lonschar, assistito dal vice-segr. mag. dott. Nicolò Ziegler. Personale di cancelleria: sarà fornito dall'Ufficio anagrafico.

L'assessore dott. Giorgio Pitacco ed il vice-segr. mag. e. s. dott. Guido du Ban restano addetti alla Presidenza municipale.

Questa distribuzione degli affari e del personale entra in vigore col primo gennaio 1909.

Altre riforme

Con lo stesso giorno il protocollo degli esibiti si tramuta in ufficio di presentazione ed accettazione degli atti presentati al Magistrato e per la distribuzione degli stessi alle rispettive sezioni, e ciò sulla base delle istruzioni già impartite al titolare di quell'ufficio, Ferdinando Mingotti.

I protocolli degli esibiti sono tenuti dalle rispettive sezioni in base al formulare già distribuito ed alle istruzioni già impartite al personale di cancelleria di ogni singola sezione. Le disposizioni di dettaglio, già impartite in via breve, tanto per l'ufficio di presentazione degli esibiti, quanto per la loro protocollazione nelle sezioni, saranno contemplate dalla apposita istruzione.

Ad eccezione degli oggetti di massima e di quelli che per la loro indole non ammettono un immediato esaurimento ma abbisognano di pratiche preliminari, tutti gli affari che si riferiscono ad atti presentati sino a tutto il 31 dicembre 1908 vanno definiti dalle sezioni e dai referenti alle cui attribuzioni furono demandati secondo la vecchia ripartizione.

Gli atti riferentisi ad oggetti di massima o che non ammettono un immediato esaurimento saranno da consegnarsi, di concerto col dirigente, alle sezioni cui spettano in base alla nuova distribuzione degli affari, e saranno da protocollarsi ex novo nella sezione rispettiva.

La Speditura continuerà la sua attività come per lo passato.

Gli atti protocollati nelle singole sezioni dal 1. gennaio 1909 in poi dopo definiti vengono conservati nella rispettiva sezione. Verrà in seguito stabilito quando e come questi atti abbiano a passare nell'archivio generale per annate complete. Gli atti a tutto 31 dicembre 1908, dopo esauriti, passano all'archivio generale.

L'assessore Giacomo Marchig, referente in oggetti personali e di cancelleria, d'accordo col dirigente, invigilerà affinchè le istruzioni di dettaglio verbalmente impartite al personale di cancelleria sieno puntualmente osservate.

La controversia tra i braccianti per la „Dalmatia"

Le deliberazioni della Lega dei datori del lavoro

Abbiamo riferito ieri sul movimento di protesta accentuatosi tra i braccianti del porto in seguito all'aggiudicazione decisa dalla «Dalmatia» del suo lavoro di carico e scarico ad una organizzazione slovena. Ed abbiamo anche annunziato che la Lega dei datori del lavoro aveva avuto l'incarico di comporre possibilmente la controversia per evitare le conseguenze che il dissidio avrebbe potuto avere per il regolare svolgimento dell'attività generale dei nostri traffici. Ora, a quanto apprendiamo, la Lega dei datori del lavoro ha comunicato alla «Dalmatia» la seguente deliberazione:

«Il Comitato esecutivo della Lega dei datori del lavoro alla quale la Società «Dalmatia» aveva deferito la decisione sulla vertenza insorta con la sua impresa di scarico e carico, premesso che per l'assegnazione del lavoro all'impresa Fabiancic e C.i (questo il nome assunto dalla organizzazione slovena) è inevitabile, in seguito alle precise assicurazioni avute, un movimento generale nel porto, considerato che uno sciopero riuscirebbe, in ispecie nell'attuale momento, di gravissimo danno alle altre compagnie di navigazione ed al commercio in genere, ritenuto che di fronte all'interesse generale debba passare in seconda linea qualsiasi considerazione d'altro genere, in base al mandato avuto deliberò quanto segue:

«Il Consorzio di navigazione «Dalmatia» viene invitato di rescindere il contratto con l'impresa «Fabiancich e C.i» e di provvedere in altro modo al lavoro di sbarco ed imbarco.

«Il Comitato esecutivo consiglia in quest'incontro di assumere il lavoro preferibilmente in propria regia mediante gli operai finora occupati in questo lavoro».

LA VERTENZA

fra il Lloyd e i suoi impiegati ed ufficiali

Un accordo provvisorio

Ieri, in esito all'adunanza dell'altra sera, i fiduciari degli impiegati ed ufficiali lloydiani ebbero una conferenza coi delegati della Società. Sulla conferenza fu redatto il seguente:

«Protocollo assunto addì 30 dicembre 1908 negli uffici del Lloyd Austriaco, presenti i signori: Carlo Arnstein, consigliere d'amministr. del Lloyd; Alberto Frankfurter, direttore generale del Lloyd; Rodolfo Kathrein, segretario generale del Lloyd; on. Silvio Pagnini, deputato al Consiglio dell'Impero; dott. Angelo Ara; Giovanni Fain, segretario della Federazione dei macchinisti (gruppo trasporti); Stefano Marchio, presidente dell'Unione macchinisti navali; Antonio Bettioli, presidente della Società di protezione fra impiegati civili.

«Lette le decisioni prese dagli impiegati nell'adunanza tenuta addì 29 dicembre 1908 nella sala Tartini, il direttore generale Frankfurter constata con rincrescimento che, malgrado le conclusioni del giorno innanzi, fu presa nell'adunanza degli impiegati una deliberazione contraria, e ciò tanto più che furono esattamente spiegati ai fiduciari i motivi dell'atteggiamento preso dalla Società e che perciò sarebbe stato nell'interesse della questione, se quelle conclusioni fossero state accettate senza modificazione.

I termini dell'accordo

«Indi i presenti addivengono al seguente accordo:

«1. Il direttore generale Frankfurter si impegna di patrocinare presso il Consiglio di amministrazione del Lloyd, che si riunirà entro il mese di gennaio p. v. a Vienna, la domanda che alle trattative prendano parte soltanto i fiduciari on. Pagnini e dott. Ara, pure constatando che i fiduciari il giorno prima avevano dichiarato che da parte loro essi non avevano nulla da opporre alla domanda del Lloyd che alle trattative partecipassero anche tre funzionari della Società.

«2. Il direttore generale Frankfurter dichiara che la Presidenza della Commissione amministrativa dell'Istituto pensioni del Lloyd è d'accordo di fornire ai due fiduciari i dati che si renderanno necessari per lo studio dell'oggetto in parola.

«3. Quanto al pagamento delle quote dovute dagli impiegati all'Ufficio statale, con riflesso alla proposta fatta dal dott. Ara nell'adunanza degli impiegati addì 29 dicembre 1908, da questi accettata (v. «Piccolo» di ieri), ed in vista dell'impossibilità materiale di provocare entro 24 ore una decisione del Consiglio d'amministrazione, il direttore generale Frankfurter assumerà per ora soltanto sopra di sè la responsabilità per la dilazione sino al 31 gennaio 1909 del pagamento dei premi da corrispondersi a sensi di legge dagli impiegati stessi».

La convenzione accettata dai rappresentanti delle organizzazioni

I rappresentanti delle organizzazioni interessate, nell'adunanza tenuta iersera nella sede della Società di protezione fra impiegati civili, presero atto della convenzione stipulata fra la Direzione del Lloyd ed i delegati dei contribuenti, e la approvarono nella sua integrità, intendendo con ciò di agire in conformità al voto espresso dall'assemblea generale dei contribuenti del 29 corr.

COMUNICATI*)

Nono elenco dei signori che acquistarono le «**Tessere**» a cor. 5 emesse dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e dallo scambio di biglietti di augurio per il **Capo d'anno 1909**.

(La cifra nella parentesi dinota il maggior numero di tessere acquistate).

Eugenia d'Angeli - Anonimo - Makso Antic - Avv. Dott. Graziadio Bolaffio - M. V. Bussanich - Raoul Chrétien - Dott. Vittorio Cominotti - Avv. Dott. Giuseppe Cuzzi - Vito D[illegible]ana - Avv. Dott. Carlo Dompieri - Avv. D[illegible] Gi[illegible]to Dompieri - Federico Fenderl - M[illegible] Fischl - Prof. Giacomo Furlani - Fr[illegible]co Gatti - Maria ved. Gatti - Giuseppe Gartner e C. - Cav. Giulio Gregr - V. Ianach e C. «Eternit» - Giorgio Jess - Cav. Luigi Lasciac (2) - Max Löb - Dott. Rodolfo Lozzi - Cav. Avv. Dott. Giuseppe Luzzatto - Arrigo Modugno - Avv. Dott. Giuliano Perco - Avv. Dott. Matteo Pretner - Società fra Proprietari di stabili (2) - Cav. Dott. Pietro Xydias - Ferdinando Zorn.

N.B. Vanno cancellati: Maria Artelli-Gidoni dal secondo e Guglielmo Fölsing dal terzo elenco.

Nel secondo elenco, Pietro C. Gorini (2) si legga: Pietro Carlo Gorini, segretario generale dell'Officina comunale del gas di Trieste a. r. (2).

Il maestro d'equitazione **Ambrogio Bonitta** si onora di avvertire la sua spettabile clientela che domani mattina 1. gennaio, nell'omonima scuola d' equitazione via Rossetti N. 71 suonerà la banda militare dalle 9 alle 12 mer.

Vendita di cotone avariato

ex-vapore „SOPERGA"

Nel giorno di Giovedì 7 Gennaio 1909 alle ore 14 avrà luogo in Genova la vendita ad incanto privato di **Balle 600 circa di Cotone avariato.**

Per schiarimenti rivolgersi ai liquidatori Emilio Rebora, Piazza De Marini N. 1, Ernesto A. Pizzorno, Piazza 5 Lampadi N. 14 e Umberto Penco, via al Ponte Reale N. 2 in Genova.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Pensione Privata

INTERNAZIONALE

Via S. Lazzaro N. 7, piano primo

Assumonsi giornalmente nuovi abbonamenti a prezzi modicissimi.

Locali muniti d' ogni confort moderno, cucina eccellente, italiana, tedesca. Massima pulizia.

Ulteriori informazioni fornisce di buon grado *LA DIREZIONE.*

Hôtel Europa

IN OCCASIONE

della Festa di S. Silvestro

Concerto Militare

sostenuto dalla

ORCHESTRA DEL REGG. N. 97.

„Kloster Slivovitz"

dell'anno 1876

delle Cantine del defunto Patriarca serbo Giorgio Brankovic in Karlovci (Sirmia)

trovasi in bottiglie originali

soltanto presso

EMILIO BOUILLON e C. FEGITZ, TRIESTE.

Sino alle 5 pom. d'oggi

si assumono ordinazioni

degli insuperabili

Krapfen

nella Panetteria-Pasticceria

— di —

ANDREA SUSIG

Acquedotto 59 e nelle sue filiali

Servizio franco a domicilio.

Fidanzati gentili!!

Mariti cortesi!!

Padri amorosi!!

cessate dal lambicarvi il cervello per la scelta di un

REGALO veramente fuori dell'ordinario.

IL **GRAMMOFONO**

è quanto può dirsi di distinto, è il dono gentile, finemente delicato; che verrà gradito dalla persona amata, che entusiasmerà i vostri cari!!!

Ve ne sono di tutti i prezzi, però tutti ottimi, riproducenti con naturalezza impressionante il **canto dei più celebrati artisti lirici di tutte le nazioni, cori, bande, assoli, ballabili, marcie, scene comiche** ecc.

TRADE MARK — GRAMMOPHONE

= GRAMMOFONI =

da Corone 81.— fino a Cor. 2500.—

DISCHI A DUE FACCIE

da Cor. 1.— a Cor. 9.—

DISCHI CELEBRITA'

da Cor. 7.50 a Cor. 37.—

Artisti più eminenti hanno cantato esclusivamente per noi!!!

TAMAGNO, CARUSO, TITA RUFFO, BATTISTINI, PATTI, MELDA, GALVANI ecc. ecc.

Tutti accompagnati a piena Orchestra.

ULTIMA NOVITÀ:

IL GRAMMOFONO SENZA TROMBA: **BABY GRANDA**

Mobile in mogano, che aprendo due porticine, vi riproduce la musica più delicata. Vero godimento artistico.

Nuovo disco: VIVA S. GIUSTO!

Stabilimento Grafico Triestino

Piazza della Borsa N. 13 I - Telefono 742.

Il capitano Carlo Zamara, delegato del Corpo dei capitani del Lloyd, che non aveva potuto assistere alla stipulazione della convenzione, la quale perciò mancava della sua firma, dichiarò di aderirvi pienamente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del capitano Casimiro Petranich, dal sig. G. Susa, cor. 5.

Nella ricorrenza d'un luttuoso anniversario, dalla sig.a Clementina Calabi, cor. 50 (Comitato delle signore).

O. Degrassi in segno di protesta per osservazioni al «Maus» in casa cor. 1.40. - In famiglia Petris durante la tombola, cor. 1. - Da P. C. vinti al «coteccio» cor. 0.88.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Pirano: Per onorare la memoria della cognata Elisa Morpurgo, da Romano e Luisa Lion, cor. 20;

pro gruppo di Albona: Dal sig. Pio Agapito per onorare la memoria del sig. cap. Giuseppe Tonetti cor. 5.

pro gruppo di S. Pietro in Selve: Raccolte nell'ex-convento di S. Pietro in Selve in una lieta brigata di amici cor. 5.90; raccolte al gioco dell'uomo di legno cor. 0.60;

pro gruppo di Buie: Dalla famiglia Antonini fu Bartolomeo cor. 5;

pro gruppo di Antignana: Raccolte da Alessio, Ruggero, Cesare e C.o, per un contrasto al «Maus», cor. 1.20;

pro gruppo Laurana: cor. 4.90 raccolte nella trattoria Urm da una comitiva di amici.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dal sig. Leopoldo Candellari cor. 50, equivalente di lavori eseguiti nella sede sociale.

La vendita dei francobolli della Lega. La Direzione Centrale della Lega Nazionale, per rendere più semplice e meno costosa la gestione del suo francobollo, ha adottato la massima che la vendita al suo ufficio (via Nuova N. 6) segua in via assoluta soltanto verso pagamento a contanti o, per le spedizioni nelle province, verso rimessa antecipata dell'importo corrispondente alla commissione e alle spese postali oppure verso rivalsa.

La strenna della Lega Nazionale. Giorni fa, descrivendo il nuovo francobollo della Lega, abbiamo avuto occasione di preannunziare la strenna che la Lega destina ai suoi fedeli. Il breve calendario quadrato, che porta impressa l'effigie del Sommo Poeta e reca la riproduzione in rilievo del francobollo nazionale, è ora in viaggio per recare ai fedeli della patriottica istituzione gli auguri di capo d'anno. E non soltanto gli auguri. Nel calendario si legge la statistica delle scuole e degli asili mantenuti dalla Lega. I soci, scorrendo quelle cifre, dovranno chiedersi quanto costa l'istituzione e la manutenzione di una scuola. Così le cifre diventeranno l'eccitamento più efficace alla propaganda per la Lega.

Gl'importo che pervengono alla Lega mediante elargizioni, crescono d'anno in anno, e segnano un confortevole progresso. Sarà così anche in queste giornate care al sentimento. Ogni maggiore larghezza di elargizione è però ancor sempre insufficiente ai molti bisogni e ai molti dolori, di cui la Lega è soccorritrice o lenitrice.

In questo incontro e confidando nella generosità dei cittadini, la Lega non può fare a meno di pensare che le elargizioni sono tuttavia un introito incerto, variabile, tale insomma che non vi si possa fondare la saggia prudenza di chi amministra, a beneficio di tutti, il patrimonio della Lega. Questa, innanzitutto, ha bisogno di soci, di nuovi soci, di molti soci. Benchè il canone sia minimo, e alla portata d'ogni borsa, il numero dei soci della Lega sebbene aumentato in quest'ultimo anno rimane ancor sempre di gran lunga inadeguato al numero di coloro che consentono all'azione e alle finalità della istituzione nazionale. Molti anche hanno desiderio di associarsi alla Lega, e non lo fanno per la pigrizia che si stanca per ogni passo di più; e spesso non lo fanno per un senso di pudore, quasi vergognandosi di confessare di non essere già soci. Su tutti questi deve agire la propaganda. E la Lega ha una larga organizzazione di propaganda, ed è costituita dai soci vecchi e fedeli. Questi non debbono stancarsi di eccitare i parenti e gli amici all'associazione, non debbono stancarsi di spingere gl'indifferenti e gl'indolenti, di toglier la fatica dell'iscrizione ai pigri e ai timorosi. Allora la Lega, con la sicurezza dei proventi potrà allargare l'opera sua, renderla più intensa, e difender con successo sempre maggiore i tanti e tanti posti a cui sovrasta il pericolo o la minaccia.

In queste giornate di ritrovi famigliari e di riunioni sociali questa propaganda, specie se assunta dalle donne gentili, potrebbe avere frutti abbondanti.

Società degli studenti. Gli studenti triestini sono convocati ad una conversazione nella sede sociale per oggi a mezzodì. Si tratta di prendere accordi d'urgenza in nesso con i disastri nella Calabria e Sicilia.

Associazione Ginnastica. Oggi, ultimo dell'anno, gli esercizi nella Palestra restano sospesi. Domani, dalle 6 alle 8 pom., vi sarà una riunione di pattinaggio per soci e signore.

Associazione medica. L'altra sera l'Associazione medica tenne l'annunciata adunanza scientifica nella biblioteca dell'Ospedale maggiore. Il dott. Comisso parlò di un caso di compressione del torace e presentò il preparato anatomico relativo ad un caso di occlusione intestinale per un diverticolo di Meckel.

Il dott. Nicolich presentò un caso interessante di sifilide delle ossa, guarito con due iniezioni di calomelano. Egli presentò poi una serie d casi urologici interessanti, e cioè un paziente operato con la nefrotomia per calcoli del rene, uno con l'estirpazione del rene per nefrite ematurica unilaterale, uno pure con l'estirpazione per pionefrosi, un ammalato guarito con l'operazione per perinefrite, una donna operata per pionefrosi, e parlò da ultimo di un caso di tubercolosi del rene.

Il dott. Ravasini presentò un paziente da lui operato per un enorme calcolo della prostata, paziente che guarì perfettamente.

Il dott. Ferrari illustrò i preparati anatomici di un caso di necrosi del pancreas e parlò dell'eziologia, della sintomatologia, diagnosi e terapia di questa rara affezione.

Lega degli insegnanti. La direzione della Lega degli insegnanti convoca i soci a un congresso generale straordinario, che avrà luogo nella sede sociale mercoledì 6 gennaio p. v. alle ore 10 ant. (o mezz'ora dopo in seconda convocazione) con il seguente ordine del giorno: 1. Lettura dei verbali dei due congressi antecedenti. 2. Comunicazioni della Presidenza. 3. L'avvicendamento scolastico (relatore U. Tamanini). 4. Proposte del Comitato per i festeggiamenti in occasione del XL anniversario di fondazione del sodalizio (relatore G. Bianchi). 5. Domanda di sanatoria (relatore prof. G. Saraval). 6. Eventuali.

Commissioni per l'imposta sulla rendita personale. Le Commissioni di stima per l'imposta sulla rendita personale per la città di Trieste e suo territorio terminarono le trattazioni relative all'imposizione per l'anno 1908. Il presidente cons. Giacomo de Kuhacevich menzionò come le varie migliorie introdotte avevano contribuito ad un sollecito e coscienzioso disbrigo dei lavori; espresse ringraziamenti per l'efficace cooperazione tanto ai componenti la Commissione, quanto al vicepresidente cons. Alfonso Schaffenhauer, nominato testè dirigente la seconda amministrazione delle imposte a Trieste, rilevando in pari tempo la solerzia dei relatori e l'esattezza del personale di ragioneria. In questo incontro il cons. Schaffenhauer si congedò cordialmente, e l'on. bar. Stefano Ralli rispose con adeguate parole, encomiando l'oggettività della Presidenza costantemente osservata nel dirigere le discussioni, l'attività dei collaboratori e l'opera concorde delle commisisoni per attuare il difficile compito loro affidato.

Canzoni per i bimbi. Sotto la letteratura per i fanciulli, v'è la letteratura per i bimbi: e se quella è molto difficile, questa è più difficile ancora. Bisogna mettersi nel breve ordine d'idee e nella primitiva semplicità d'imagini oltre le quali non va la mente d'un cosino di tre o quattro anni. Gli scrittori non sanno essere tanto poco scrittori. E i cosini di tre o quattro anni li rifiutano. Cantano strambotti, o storpiano le canzoni popolari insegnate dalla bambinaia. E aspettano ancora il libro delle canzoncine infantili. O meglio, lo aspettavamo fino a ieri: giacchè oggi la casa Ricordi ha pubblicato un fascicolo di «Canzoncine per i bimbi» - versi, musica ed illustrazioni - che è uno dei rari gioielli del genere. «Stella, stellina», «lumaca, lumacchina», «gallo, galletto» vi si presentano con la candida ingenuità dell'età prima. Lo scrittore è naturalmente una scrittrice, la signora Lina Schwarz; la musica è anch'essa di una donna, la signora Elisabetta Oddone: canzoni per i bimbi non si possono infatti scrivere se non con cuore di donna, che è cuore di mamma. Vogliamo additare queste «canzoncine» anche ai bimbi di Trieste?

La questione delle pensioni agli impiegati privati. La Società Centrale degli impiegati e commessi di commercio dell'Austria ci comunica: Di fronte all'invito dell'Agenzia provinciale di Trieste della Cassa pensioni generale, pubblicato sui giornali, la Società Centrale degli impiegati e commessi rammenta a tutti gli addetti al commercio, alle aziende speditrici ed agli stabilimenti industriali l'ordine del giorno votato il 13 dicembre a. c. qui ed in altre 52 città chiedente al Governo che questi vengano sottoposti alla legge sociale per l'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia giudicando la legge sulle pensioni per gli impiegati privati pregiudizievole alla loro esistenza e posizione economica. E' inoltre in grado di comunicare che secondo le notizie pervenutele all'ultima ora la Commissione parlamentare politico-sociale ha deliberato di ritenere obbligati all'iscrizione soltanto quegli impiegati che dispongono indipendentemente, distribuiscono ed esaminano il lavoro. Perciò risulta esclusa dalle pensioni la grande maggioranza degli impiegati.

L'esercizio del magazzino della Ferrovia dello Stato al Punto franco. E' stato rinviato al 1. marzo prossimo l'ampliamento d'esercizio nel magazzino ferroviario della Ferrovia dello Stato al confine doganale (confine del Punto franco) a Trieste, che, secondo le notificazioni pubblicate, doveva essere introdotto a partire dal 1. gennaio.

La rinnovazione delle sepolture decennali. Con oggi 31 dicembre 1908, vanno a scadere le concessioni per le sepolture decennali nel cimitero cattolico di Sant'Anna, accordate nell'anno 1898. Il Magistrato civico esorta gli interessati a provvedere alla eventuale rinnovazione della concessione alla più lunga entro il mese di marzo 1909, poichè, scorso questo termine, il Comune disporrà liberamente di quelle sepolture. L'elenco delle concessioni è ispezionabile alla sezione sanitaria del Magistrato civico e presso l'ispettorato della Necropoli cattolica di S. Anna.

Nella Pubblica sicurezza. Il Luogotenente di Trieste ha nominato il sottomaestro di musica della Marina da guerra a.-u., Vittorio Spazzapan, cancellista di polizia presso la Direzione di Polizia di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza d'un luttuoso anniversario, dalla signora Clementina Calabi corone 50 a favore della Poliambulanza, cor. 50 a favore degli scaldatoi della Previdenza, cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 50 a favore della Refezione scolastica.

Per onorare la memoria della signora Elisa Morpurgo, dai signori Otto ed Eugenia Bausch cor. 20 a favore dell'Ospedale infantile.

Per onorare la memoria della signorina Elvira Zischka, dai signori dott. Jean e Zoe Zibell cor. 20 a fvaore della Guardia medica e cor. 10 a favore della Previdenza.

— Alla Presidenza del Collegio medico del Nosocomio pervennero dalla signora Maria ved. Salarini sei vestiti completi per poveri fanciulli che abbandoneranno lo Stabilimento.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Consorzio dei facchini della Dogana principale e dei Magazzini Generali cor. 200, Riunione Adriatica di Sicurtà 100, Eugenia ved. Porenta nata Totto 20, Ditta Cavalcante e Bisiach 25, G. Afenduli 10, Charles Dusatti 20, Vittorio Grego e C. 20, Federico Motka 5, Tommaso Wigele 10, Vincenzo Filonardi 20.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero dalle Assicurazioni Generali cor. 500.

— Alla Società degli impiegati dello Stato pervennero dalla sig.ra Emma Schadelook cor. 100 a vantaggio del fondo «pro infanzia» degli impiegati dello Stato.

— La Ditta Cavalcante e Bisiach elargì cor. 50 al Dispensario antitubercolare.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Ditta Cavalcante e Bisiach cor. 25.

— Alla Previdenza pervennero: Alfonso Fabris cor. 10, Riunione Adriatica di sicurtà 100, Filippo Artelli 20, dott. Giuseppe Luzzatto 5, Don Pietro Sinzich 1, Giovanni Troglauer 5, Domenico Rottini 10, Augusta Bedinello 10, G. B. Boschian 5, Federico Motka 5, Giacomo Sartori 10, Cavalcante e Bisiach 25, Conte Pasquale Rossetti de Scander 10, Graziano Castelbolognese 20.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 3 gennaio un'escursione al Corno di Cosina. Partenza dalla Stazione di Campo Marzio per Cosina alle ore 8.50 ant. Ritorno in città col treno delle 7. Le inscrizioni per questa gita rimangono aperte a tutto sabato 2 gennaio alla sede sociale.

Audax podistico di 100 chilometri. Il Circolo sportivo internazionale effettuerà domenica 3 gennaio la terza marcia d'allenamento sul percorso Trieste-Capodistria e ritorno. Partenza dal caffè Nuova York alle 5 ant. Ritorno in città circa al tocco pom.

Gli scaldatoi della «Previdenza». Lo scaldatoio di via Pondàres N. 3 è frequentatissimo, quello di via Valdirivo N. 9 è aperto dal 29 corrente, pure dalle 6 ant. alle 7 pom. ,ed anche in questo la frequentazione è già numerosa. Quest'ultimo scaldatoio è completamente nuovo, dà posto a 200 persone, è munito di ventilatori e di stufa a gas. Anche in questo scaldatoio si distribuiscono caffè-latte ed un pane a centesimi 10 e minestrone ed un pane centesimi 10. Buoni per minestrone e pane, caffè-latte e pane per gli scaldatoi della «Previdenza», sono vendibili presso la «Previdenza» (via Valdirivo N. 9, I piano).

Mezzo secolo di lavoro. Un raro giubileo. Una simpatica festicciuola si svolse ieri al cantiere San Marco. Il 24 luglio 1858, l'allora dodicenne Giov. Batt. Carlini entrò quale apprendista allo Stabilimento tecnico triestino, che da poco più di un anno aveva inaugurato il suo cantiere a S. Rocco. La solerzia e l'intelligente attività del giovane «Titta» fece sì che già nel 1868 egli fosse nominato capo della sala dei tracciati e maestro carpentiere del cantiere. Nel 1881 fu promosso disegnatore all'Ufficio tecnico dello Stabilimento, restando a S. Rocco fino all'anno 1897. Da quest'epoca il bravo Carlini passò al San Marco, dove tutt'ora disimpegna con zelo giovanile le sue mansioni.

Ieri il Consiglio d'amministrazione dello Stabilimento volle festeggiare il raro giubileo di 50 anni di lavoro compiuto dal suo bravo e fedele operaio. Il direttore generale del cantiere San Marco, comm. G. Thiel, presenti il direttore Grond e i capi ingegneri, con vive e affettuose parole, gli rimise un ricco «rémontoir» d'oro con la rispettiva catena.

Il Carlini, ritornando al suo posto di lavoro, ebbe la gradita sorpresa di vedersi circondato da tutti i componenti del corpo tecnico e di una rappresentanza del corpo amministrativo, i quali gli fecero presente di un ricco bastone da passeggio con manico d'argento, una tabacchiera d'argento e oro, un ciondolo d'oro per la catena dell'orologio, e un paio di gemelli d'oro per polsini, recanti tutti le iniziali del suo nome e una dedica. Il capo ingegnere navale signor Danielli, nel pregarlo a nome di tutti l'aggradimento dei doni, gli rivolse brevi e sentite parole di circostanza. Il signor Carlini rispose commosso a tante attestazioni di stima.

LA BORA E IL FREDDO

La caduta d'un padiglione - Tremila corone di danno

La bora, che era andata calando durante l'altra notte, riprese a soffiare con forza nella mattinata di ieri e iersera, poi, dopo le 8, aumentò fino ad essere violenta.

Anche ieri ci furono perciò parecchie cadute. Fra le altre, alquanto grave quella della signora Ida Schiozzi, di 24 anni, abitante in via Cecilia N. 13. Mentre passava dinanzi al Palazzo delle Poste, verso le 9, fu atterrata da una raffica di bora e, avendo battuto il viso, riportò una forte contusione sopra l'occhio destro. Accorse gente, che la rialzò e la portò nell'atrio della casa N. 8 di via dello Squero nuovo. Un dottore della Guardia medica, avvertito, si recò sul luogo e le prestò le cure necessarie. Poi la fece accompagnare a casa.

* Verso le 10 e mezzo di iermattina, un largo pezzo del padiglione per gli alti forni della fabbrica di cemento Picciola e Sisti, in costruzione a Roiano, fu buttato giù da una violenta raffica. Il danno ammonta a 3000 corone.

* Durante la giornata di ieri la temperatura si aggirò intorno ai 2 centigradi sopra zero. Ma nella sera discese a mezzo grado sopra.

Convegni sociali. Il Circolo ciclistico «Forti Uniti» terrà questa sera, alle 10, nel restaurant Moncenisio, una riunione famigliare.

* Il Circolo «Excelsior» terrà questa sera, dalle 9.30 pom. alle 3 ant., nel salone Belvedere (a pie' del Castello), una festa di S. Silvestro.

* Il Circolo «Tergeste» darà stasera alle 9, nella propria sede (via dell'Istituto N. 15) un trattenimento famigliare.

* L'Unione corale darà stasera alle 9, nella sede sociale, un trattenimento di varietà.

* Il Club Lealtà darà domenica, dalle 3 alle 9 pom., nella sala sociale (S. Francesco d'Assisi 5) una festa di ballo.

* Il Club dei Fiori darà stasera alle 9.30, nella propria sede sociale (via San Marco 17) una veglia di Capodanno, con lotteria.

* Il Club Olimpia darà stasera, dalle 9 in poi, nella sala Pitacco, un trattenimento di drammatica e varietà.

* Il Club Motociclistico darà una riunione famigliare questa sera, al Restaurant Centrale Pilsen (via Giosuè Carducci 12).

* Il Circolo Perseveranza darà oggi, dalle 8.30 in poi, nella sala D'Aquino (via S. Francesco 2) un festino famigliare.

Magazzino Vestiti Fatti
Via G. Carducci 32 - Filiale via Barriera 5
I. FARCHI
NUOVI ARRIVI PALETOTS
ELEGANZA
TAGLIO MODERNO
Prezzi mitissimi

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

LA CHININA SALUS è stata dichiarata dalla scienza medica la migliore lozione per allontanare la forfora, fortificare il bulbo capillare e far crescere la chioma. E' utile specialmente alle Signore.

50 anni di incontrastato successo
per bambini deboli e convalescenti
OLIO di FEGATO di MERLUZZO
SERRAVALLO
semplice e jodoferrato
Il miglior ricostituente perchè il più semplice e naturale ed il più efficace fra i preparativi e rigeneratori del sangue.
FARMACIA SERRAVALLO-Trieste

Champagne Nazionale
„Sans-Souci"
la più diffusa e ricercata marca nella provincia e litorale, confezionato con vini scelti puri nazionali ed esteri, secondo i migliori metodi francesi.
Fabbrica e Deposito:
GENNARO OSSOINACK
Fiume, via Belvedere 13.
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA GRATIS.

GRAMMOFONI e FONOGRAFI adatti per

REGALI DI Capodanno
TRADE MARK GRAMOPHONE
Grandioso assortimento dischi comuni e celebri
GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI.
Acquistando 6 dischi ricevesi gratis
l'INNO di S. GIUSTO
A. SKERL Rappresentante Generale
TRIESTE, Piazza Goldoni 11. - Telef. 1734
A RICHIESTA CATALOGHI GRATIS.

Occasione!
Regali
per Capodanno
TAGLI
Tagli di stoffa per vestiti e bluse
Tagli di fustagni per bluse e vestaglie
Tagli di seta per bluse
Tagli di seta lavabile per bluse.
Coperte di lana
— e —
Pelliccerie
a prezzi fortemente ribassati.
Succ.
PIETRO TAVOLATO
Corso 19 - TRIESTE - Corso 19

L'Associazione «Ars et Labor» darà ...ni, venerdì, dalle 3 alle 8, nella sala ...le (via dell'Istituto 15) una festa ...ballo.

Il Club Orchidea darà oggi, alle 9 ..., una festa famigliare, nella sala ...ova York» (via Antonio Pacinotti 3).

Un Comitato fra operai tipografi ed ...aie addette alle tipografie sta allesten... per sabato 2 gennaio una festa di ...o sociale. La festa si terrà nella Sala ... in via S. Francesco 5. Principierà ... 9.30 pom.

...reclami del pubblico. In via Paolo ...cono. - Nel punto d'incrocio della via ...lo Diacono con la via San Giacomo ...Monte furono perpetrate in questi ulti...simi tempi tre effrazioni. Sarebbe dun... urgente che la Polizia, così sollecita ...a sorveglianza dei cinematografi, si ...esse un po' anche della sicurezza di ... crocevia, che sembra eserciti una ...ticolare attrazione sugli scassinatori.

Dal sonno alla morte, a 96 anni. Ieri ...ttina, la signora Maria Castellitz, di ... anni, abitante in via S. Spiridione 10, ...n si svegliò all'ora consueta. Fu chia...ta, ma invano. I famigliari avvertiro...la Guardia medica, e il dottore accor...constatò che si era spenta, a causa ...l'età. Il cadavere fu lasciato in casa.

...o sloggio di alcuni derelitti. Ieri, d'or...e del Magistrato civico, furono fatti ...giare da un sottoportico nell'interno ...la casa N. 33 di via Rigutti una po...a e vecchia vedova con tre nipotini, il ... grande dei quali arriva appena ai ... anni. Le loro masserizie consiste...no in un unico pagliericcio e pochi ...cci, che servivano loro di coperte. La ...era vecchia nonna è Francesca Orian... di circa 70 anni, e i tre nipotini sono ... di una figlia di lei, morta anni addie... e sono pure orfani del padre.

Il dott. Pittoni, che dovette eseguire il ...oso incarico, accompagnò i derelitti ...Alloggio Popolare di via Gaspare Goz...dove, a spese del Comune, sono ora ...vvisoriamente alloggiati. L'antro abi...o da quella povera gente, privo di ogni ...aro, era stato concesso loro gratuita...mte dal proprietario dello stabile.

Apoplessia. Iersera il carrettiere Giusto ...otto, di 76 anni, uno fra i più vecchi ...duttori di veicoli, di Trieste, mentre ...duceva in istalla il suo carro, in via ...nti fu assalito da improvviso malore. ...iamato un dottore della Stazione di ...corso, questo constatò trattarsi d'apo...ssia. Il Vidotto, portato all'Ospedale, ...sa in pericolo di vita.

Furterello. L'altra sera alle 6.30 presso ...ntrata al magazzino N. 10 del Punto ...nco, furono arrestati i facchini Carlo ... di 18 anni, abitante in via dell'Istitu...e Giovanni G., di 18 anni, abitante in ...a della Guardia, i quali furono trovati ... possesso di una piccolissima quantità ...tè rubato a danno della Società di spe...zioni «Adriatica». Furono accompagnati ...a polizia, dove un impiegato li assun...a verbale; poi potettero rincasare.

L'ultimo cappello di paglia! Ieri nel po...riggio fu visto in via Giosuè Carducci ... signore che portava un cappello di pa...a, una «tavoletta»!

Ma fu l'ultimo giorno per quell'articolo ...ri di stagione. Un momento di distra...ne dell'individuo, che tanto doveva ...er lottato per conservarlo in testa, e ...a raffica di bora portò via il fragile ...ppello, che volò alto, andando a finire ...ssà dove.

Nessuno si lanciò a ricuperarlo. Nem...no il suo proprietario, il quale, dopo ...rlo seguito con lo sguardo finchè potè ...inguerlo, tratto di tasca, poi, un faz...etto, se ne improvvisò un berretto e se ...andò per i fatti suoi.

L'esplosione d'una capsula. Iersera alle ... veniva accompagnato alla Guardia ...dica lo scolaro Francesco Glavina, di ... anni, abitante a S. Antonio in Selva ...rst), il quale, battendo una capsula ...ica, che era esplosa, aveva avuto as...tate le falangi di tre dita della mano ...istra. Dopo medicato, fu inviato all'O...edale, ove fu accolto nella decima di...sione.

Percosse al caffè. Enrico Honrad, di 24 ...ni, da Lipsia, facchino, abitante in via ... Boschetto N. 14, denunciò alla poli... che nella notte dal martedì al merco...dì, mentre si trovava in un caffè, era ...to percosso con pugni e calci ed infine ...ttato a terra da tale Carlo Decorte, di ... anni, abitante in via S. Maurizio N. 14, ... aveva riportato una fortissima emor...gia nasale.

Un cantonale sulla gamba. Giovanni ...lap, di 58 anni, bracciante, occupato ...l'Arsenale del Lloyd e abitante al N. 26 ... S. Maria Maddalena Sup., ieri alle 5 ...m., mentre accudiva al suo lavoro, fu ...pito alla gamba destra da un grosso ...ntonale di ferro caduto, riportando una ...ave contusione alla tibia. Trasportato ...ll'infermeria dell'Arsenale, ebbe le cure ... urgenti, e quindi, con una vettura, fu ...compagnato all'Ospedale.

Atterrata dalla bora. Una raffica della ...ra che soffiava ieri con straordinaria ...olenza atterrò la ventisettenne Anna ...nza, abitante in androna della Corte ... 1, la quale riportò contusione e distor...one al mignolo della mano destra. Fu ...dicata all'«Igea».

Durante il lavoro. Nel pomeriggio di ...i gli operai elettrotecnici Bruno Cren, ... 17 anni, abitante in via Pier Paolo Ver...rio N. 777, e Massimiliano Bresigher, di ... anni, abitante in via del Molino a ven... N. 11, mentre erano occupati al loro ...voro, rimasero investiti alla faccia dal...fiammata sprigionatasi da una lampa... ad alcool e riportarono scottature, o...umo all'occhio sinistro. Ricorsero alla ...uardia medica dove ottennero le cure ...chieste dal caso.

Morsicato da un cane. Ermanno Stu...rich, di 36 anni, abitante in via del...Olmo N. 14, fu assalito ieri da un cane ...rivo di museruola che lo addentò al cru... sinistro producendogli una ferita la...ra. Lo Stuparich ricorse alla Guardia ...edica, dove ad ogni buon fine la ferita ... fu cauterizzata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla ...uardia medica: Antonio Vodopivetz, di ... anni, contadino, abitante in S. M. M. ...periore N. 150, per una ferita lacero-...ntusa alla mano sinistra; Otello Zor..., di 11 anni, abitante in via Antonio ...nova N. 9, per escoriazioni al femore sinistro; Andrea Sigon, di 35 anni, carrettiere, abitante a Barcola N. 239, per ferita lacero-contusa al mignolo destro; Federico Gasparini, di 31 anni, bracciante, abitante in via dei Cunicoli, per ferita di taglio all'avambraccio destro; Arturo Angelone, di 21 anni, meccanico, abitante in via Remota N. 3, per ferita di taglio alla fronte.

Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Baldassi, di 48 anni: ferita di punta alla mano sinistra; Antonio Sbisà, di 25 anni: ferita di taglio all'indice destro; Pietro Giraldi, di 27 anni: ferita lacero-contusa al naso.

Cadute. Vittorio Saltello, di 20 anni, abitante in via di Riborgo N. 7, cadde ieri e riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio destro. Ricorse all'«Igea» dove fu medicato.

Dorotea Bartoli, di 47 anni, abitante a via dell'Asilo N. 6, ieri mentre scendeva giù dal ripido di Rena, sdrucciolò e nella caduta si produsse la lussazione del piede destro. Accompagnata all'Ospedale venne accolta nella decima divisione.

Il bambino di 16 mesi Aldo Udovich, abitante in via del Vento N. 7, movendo ieri i primi passi cadde e rimase ferito alla lingua.

Antonio Zirandi, di 34 anni, bracciante, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 24, ieri, cadendo, si produsse una contusione al cubito sinistro.

Raul Vesnovitz, di 9 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 7, ieri, cadendo, si produsse una ferita lacero-contusa al naso.

Ricorsero tutti per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

Lotto. Estrazioni del 30 corr.:

Bruna	1	50	5	16	51
Innsbruck	75	42	67	89	12

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —1.4, 2 pom. +2.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.1. Oggi: alta marea 4.45 ant. e 6.— pom. - Bassa marea 11.55 ant. e 11.23 pom.

Ogni giorno una. Educazione di principe. Il maestro (vedendo passare un branco di pecore): Vorrebbe dirmi Vostra Altezza quale specie di animali sieno questi?

Il principe: Pe... Ca... Ma... Maiali!

Il maestro: Ecco, fino ad un certo punto Vostra altezza ha ragione: se questi animali non fossero coperti di lana, potrebbero essere maiali; però i maiali coperti di lana si chiamano comunemente pecore.

Teatri e Concerti

Verdi. Oggi il Verdi rimane chiuso. Domani sera si darà la nona rappresentazione dei «Maestri cantori».

Fenice. La bella e interessante commedia: «Il ladro», di Bernstein, ebbe ieri sera una lodevole interpretazione da parte della compagnia italo-veneta. Si distinse specialmente la gentile signora Dora Baldanello, nella famosa scena del secondo atto, bene assecondata dal Pezzinga. Dopo l'atto vi furono due chiamate al proscenio. Ottimi il Bratti e gli altri attori.

Stasera, San Silvestro, la compagnia riposa.

Domani 1. gennaio 1909, due rappresentazioni: alle 3.30 «Da l'ombra al sol», commedia in 3 atti di Libero Pilotto, e la farsa «A Maria orba»; di sera «Zazà», commedia in 5 atti di Berton e Simon.

Politeama Rossetti. Iersera si dava per l'ultima volta «La cicala e la formica», nella quale emersero le sig.e Gattoni, la Teheran ed i signori Angelini, De Rubeis e Finecchi. Oggi riposo. Domani due rappresentazioni.

Eden. Questa sera dopo lo spettacolo di varietà si festeggierà San Silvestro con lotteria seria ed umoristica, sorprese all'americana, volo di piccioni e pioggia di fiori.

Domani verrà inaugurato il programma di gennaio.

La direzione ha stabilito di dare alcune rappresentazioni a beneficio dei danneggiati della Sicilia e Calabria.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
FENICE. Compagnia drammatica Baldanello. Riposo.
POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Riposo.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una leva di ferro come chiave di casa

Eugenio Cernigoi, di 19 anni, da Brazzano e pertinente a Cormons, costretto ad abbandonare il mestiere di macellaio da malattia, rimase a carico del padre, il quale, se può ancora dargli da mangiare, non può però dargli il denaro necessario ai suoi vizi.

Il Cernigoi di vizi ne ha parecchi e per soddisfarli ricorre a mezzi illeciti. Fu perciò punito parecchie volte, l'ultima a 3 mesi di carcere. Ma non si emenda per questo.

Il primo del corrente mese si introdusse nell'abitazione di Anna Besedniach, in Gretta. Spezzò con una leva di ferro lo specchio dell'uscio e si accinse a forzare la porta della stanza da letto, ove sapeva che la Besedniach era usa lasciare i suoi oggetti preziosi costituenti un valore di circa 400 corone. Era riuscito già a far saltare la serratura della porta, quando dovette smettere per il sopraggiungere della Besedniach, che, lasciatolo andare per il momento, lo denunciò, poi, all'autorità.

Ieri, al dibattimento tenutosi in suo confronto, l'accusato ammise di essere entrato nella casa della Besedniach, ma disse di averlo fatto... in isbaglio.

Pres. In isbaglio? Si spieghi meglio...

— Sissignor, in sbaglio. Iero imbriago e inveze de andar a casa mia, son andado a casa de la signorina Anna.

— E a casa sua lei usa aprire le porte con una leva di ferro? E' quella la chiave del suo quartiere?

— Ma, signor, mi de quel no me ricordo.

— Sarebbe meglio però che se lo ricordi e che confessi.

— No posso confessar, signor...

— Se non lo può, io non ci ho colpa: dico, però, che sarebbe meglio...

Anna Besedniach, di 20 anni, racconta tutta sorridente l'avventura toccatale. Rincasata, dopo un'assenza di mezz'ora, trovò il ladro in pieno lavoro.

— «Signorina, la me perdoni» - el me ga dito tuto confuso. - «Go sbaglià». - E mi ghe go risposto: «Ben, ben; te perdono. Per adesso va pur; i conti te li farà dopo».

E lo denunciò, infatti.

Michele Stuparich, guardia di p. s., dice che l'arresto del Cernigoi avvenne due giorni dopo il fatto. Il Cernigoi, vistosi fatto segno alle sue attenzioni, fuggì attraverso i campi ed essa dovette inseguirlo un lungo tratto.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Zumin chiede sentenza di condanna.

Il difensore dell'accusato, avv. Bruna, non potendo fare altro, data la schiacciante prova della colpabilità dell'accusato, invoca la clemenza della Corte.

E la Corte condanna il Cernigoi a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

Un furto, un irresponsabile e l'altro semirresponsabile

Contro i fratelli Giuseppe e Nicolò Poskai, di Capodistria, muratori, la Procura di Stato, in seguito a denuncia di Antonio Vattovaz, pure di Capodistria, aveva elevata accusa per crimine di furto e il 27 dello scorso novembre fu tenuto contro gli accusati - che erano in istato di arresto - il dibattimento.

L'aspetto degli accusati, laceri nelle vesti, sinunti, balbuzienti, nervosi tanto che non riescivano a mantenersi fermi nemmeno con le mani alla sbarra, indusse i giudici ad accogliere la proposta del difensore dott. Laneve perchè gli accusati fossero rimessi ad una perizia psichiatrica.

Il dibattimento fu prorogato; e la perizia medico-psichiatrica assodò che Nicolò Poskai è affetto da tara epilettica e irresponsabile, e il fratello di lui, Giuseppe, è pure affetto da malattia che ne limita parzialmente la responsabilità.

Al dibattimento tenutosi ieri, comparve soltanto Giuseppe Poskai, il quale si protestò, come al primo dibattimento innocente. Disse che i denari trovatigli indosso provenivano da risparmi fatti allo scopo di acquistarsi indumenti più decenti, e pagare alcuni creditori. La circostanza addotta dall'accusato in sua discolpa, apparve non attendibile, per il fatto che i testi esaminati dissero che i due fratelli spendevano all'incontro tutti i miseri guadagni che traevano dal loro lavoro, e di lavorare accadeva loro di rado, poichè la maggior parte del tempo lo passavano oziando all'osteria, dove si ubriacavano di continuo. D'importanza capitale per l'accusa, risultava inoltre il fatto che le banconote trovate indosso agli accusati al momento del loro arresto corrispondevano in valore a quelle rubate al Vattovaz e, ancora, che l'importo ricuperato sommato a quello speso dagli accusati, dava come somma 90 corone, importo appunto rubato al Vattovaz.

La Corte condannò il Poskai a 6 settimane di carcere duro.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Parisini, Lazzarich e Cumar. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin.

★ Riceviamo e pubblichiamo: «Alla Spettabile Redazione del Giornale «Il Piccolo». Con riferimento all'articolo inserito nella terza pagina del N.o 9841 del giornale «Il Piccolo» d. d. 24 dicembre 1908, alla rubrica «Tribunali» sotto il titolo: «Una bravata o forza irresistibile. Il malore d'una guardia», si ricerca a sensi del § 19 L. St. codesta Spettabile Redazione di voler pubblicare nel prossimo numero del detto giornale la seguente rettifica: Non è vero che la guardia di p. s. Rogelj abbia fatto una deposizione piena di contraddizioni e di tergiversazioni e che ad una nuova versione difforme dalle precedenti il presidente cons. Clarici sia scattato ed abbia minacciato il teste di procedere contro di lui per falsa testimonianza. Non è vero che la pretesa minaccia del presidente abbia avuto un effetto terribile sul teste che impallidì e vacillò e stava per cadere; mentre corrisponde al vero soltanto che altro teste e cioè la guardia di p. s. Baudaz alla fine del suo esame, seguito senza incidenti, dichiarò ad un tratto di sentirsi venir meno percui il presidente, troncando il di lui esame, gli fece porgere dell'acqua e dispose che venisse accompagnato all'aria, ove ben tosto ebbe a rimettersi. Trieste, li 28 dicembre 1908. Il Presidente al dibattimento: I. R. cons. prov. prov. Clarici».

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei piroscafi a.-u.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 14 pass., «Palacky» da Venezia; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali con 16 pass., «Petka» da Spizza e scali con 39 pass., «Stefania» da Glasgow e Venezia, «Oceania» da Nuova York e Napoli con 252 pass., «Brasso» da Fiume, «Campania» da Cardiff, «Gerty» da Nuova Orleans e Teodo; il pir. inglese Arabistan» da Bombay e Porto Said; il pir. ital. «Sempre Avanti» da Catania.

Partirono: il bark ellenico «Tris-Jerache» per Trapani.

Movimento nel porto.

«Attila» da Buenos Ayres arrivò il 24 a Hull; «Szapary» partì il 28 da Bari per Fiume; «Hieronymi» li 23 da Algeri per Svendborg; «Ampelea» arrivò il 26 a Bona.

Lloydiani. «Persia» arrivò il 30 a Yokohama; «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 29 a Genova.

La nuova legge sull'imboschimento istriano

Come il telegrafo ci ha annunziato per ieri e leggiamo sulla «Wiener Zeitung» arrivataci stanotte, è stata sanzionata la legge votata dalla Dieta istriana nella seduta del 26 marzo 1908 concernente l'imboschimento della Provincia d'Istria. Si tratta della estensione dell'opera d'imboschimento, sinora limitata al Carso, a tutta la Provincia d'Istria e della organizzazione del servizio così ampliato nella Commissione provinciale d'imboschimento da costituirsi sulle nuove basi.

Cercasi provetto GIARDINIERE
con buoni attestati.
Inviare offerte alla Filatura cascami di seta a SDRAUSSINA (presso Sagrado)

Oggi S. Silvestro
I RINOMATI
KRAPFEN
sempre caldi fino le 10 ½ pom. trovansi nella
Pasticceria M. STOPPAR
Via S. Giacomo N. 7 (Corso)
Telefono 1464.

In seguito a forti e convenienti acquisti, fu fatta confezionare e messa in vendita nella
NUOVA CALZOLERIA TRIESTINA
via G. Carducci 21, ex via Torrente,
una forte partita di STIVALI PER UOMO in pelle di BOXKALF ai seguenti prezzi:
Stivali con elastici o da allacciare a Cor. 9, Stivali da allacciare Derby» o con fibbia «Triumph» a Cor. 9.60. Qualità finissima. Prezzi mai esistiti.

M. Gál
Trieste — Corso 4
Articoli igienici
di gomma e di pesce.
Campionario: 3 pezzi Cor. 1.—, 6 pezzi 1.70, 12 pezzi 3.20, 25 pezzi 5.50 - Per dozz. in qualità insuperabile Cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione in città e provincia. Catalogo 20 centesimi.
Qualunque oggetto di gomma, Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Sospensori.

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
Oggi Giovedì alle 8.30 pom.
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
dell'interessante spettacolo, il cui programma incontrò il plauso generale.
Dopo lo spettacolo:
Grande Baccanale americano
nella sala e nel giardino d'inverno.
DUPLICE CONCERTO
Notte d'incanto
Pioggia di fiori — Volo di piccioni.
Estrazione gratuita di REGALI seri ed umoristici.
APERTO TUTTA LA NOTTE.
Domani Venerdì, Grande interessante spettacolo del tutto nuovo.

Ecco un'occasione
che non si
presenterà mai più!
Grandiosa partita
Scialli di flanella,
Sciarpe di lana,
Ciniglia e seta
primissima qualità
a prezzi
eccezionalmente bassi
nel ben conosciuto
Negozio Manifatture
ROMEO CIPRIANI
Piazza Carlo Goldoni
angolo
Ponte della Fabbra.

IMPORTANTE PER TUTTI.
Concorrenza impossibile - Merce solida
Via Beccherie 38
Stivali da donna: Box-Kalf da Cor. 7 in poi; Chevreau finissimi da Cor. 8 in poi; per ragazzi da Cor. 4 in poi; per bambini da Cor. 2 in poi. — Stivali da uomo: neri con elastico da Cor. 7 in poi; Box Kalf da Cor. 8 in poi; Chevreau da Cor. 10 in poi; Veri americani da Cor. 15 in poi.
Forte assortimento Stivali di panno e pelliccia

IN OCCASIONE DEL CAPODANNO
PROSCIUTTI di GRAZ, PRAGA e S. DANIELE, SALSICCIE della CARNIOLA e di TREVISO, ZAMPINI di BOLOGNA, VERI SALAMI FRIULANI e tutte le altre qualità di salumerie. SPECIALITÀ FORMAGGIO DELLA CARNIA come pure di tutte le altre qualità. BURRO FINISSIMO GARANTITO GENUINO DA THE all'ingrosso ed al dettaglio. MOSTARDA, MANDORLATO, FRUTTA SECCHE, VINI e LIQUORI esteri e nazionali ecc. ecc., A PREZZI D'ASSOLUTA CONVENIENZA presso
Francesco Antonic, Trieste, Campo Belvedere. Telefono 1617
Servizio franco a domicilio. Spedizioni per la provincia. Al rivenditori sconti speciali.

UNICO REGALO
per Capodanno.
Grammofoni „Perfection"
da Corone 25 in poi.
Dischi cantati dai migliori artisti del mondo
Opere, Operette, Ballabili, Scene comiche, ecc. ecc.
da Cor. 1 a Cor. 37 unicamente presso
MARGH. GIANONI
Largo Santorio Santorio N. 4 - Telef. 14-68

ERNIE Notizia importante!
Il giorno 7 gennaio arriverà nuovamente il Rappresentante l'Apparato Dr. De Martin; riceverà come il solito all'Albergo Moncenisio, Stanza N. 8, solo sino al 14 gennaio dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.
Egli viene mandato nuovamente dalla Casa di Milano, in seguito alle molteplici domande pervenute. Il moderno metodo, unico nel suo genere, immobilizza qualsiasi forma di Ernia, facendo cessare ogni sofferenza, ne garantisce la perfetta contensione; in modo sorprendente solleva il paziente dal dannoso e doloroso uso dei cinti a molla, facendolo così andar esente da operazioni talvolta fatali.
Stessi medici, anche di Trieste, l'addottarono su Loro medesimi, riscontrandone tosto i benefici vantaggi. Si avverte che il Rappresentante non può fermarsi oltre i giorni fissati e cioè dal 7 al 14 gennaio. Egli dà gratis dovuti schiarimenti, ed assume commissioni.
Con segretezza corrisponde a chi scrive, e nelle ore extra orario, recasi a domicilio.

Il negozio Simone Issmann
Via Poste N. 2
si è fornito di un ricco assortimento di Tavolini. Cesti per lavoro riccamente foderati, semplici, Cesti per carta, per fiori, Cestini per l'albero di Natale, Cesti fantasia di tutte le qualità, nonchè Spazzole. Tappeti. Piumini d'ogni genere
PREZZI MITISSIMI.

Impossibile ogni concorrenza onesta!
La fabbrica calzature di Mödling

Stivali americani, Cor. 16
Tacchi americani, cent. 30 in più
Centrale: Corso 27 TRIESTE Filiale: Via Cavana 11
Vende direttamente ai consumatori nelle proprie 120 Filiali, senza intervento di viaggiatori, commissionati o negozianti, quindi a prezzi di grande concorrenza.
ESEMPIO:

Stivali da uomo		Stivali da donna	
Neri con elastico . . . . . da Cor.	7.—	Neri forti con spighette . . da Cor.	6.50
„ con spighette . . . . „	7.50	„ „ „ bottoni . . „	6.80
„ box Kalf . . . . . . „	9.20	„ box e Chevreau . . . „	9.—
„ Chevreau . . . . . . „	12.50	„ Chevreau finissimi . . „	12.50
Soprascarpe americane . . „	7.50	Scarponcini neri . a Cor. 5, 7.50, 7.80,	10
Stivali americani box Kalf „	16.—	Tacchi di gomma americani da cent.	30

SCARTO.

Forse il metodo tuo sarà il migliore.
Star sempre fermo non ti farà male.
Per me, se non fo *tutto senza core*
Sono *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
MUSA. MUSO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Dicembre. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 620.25, Staatsbahn 668.—, Alpine 629.75, Lotti turchi 176.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 195.75 (195.50) Disconto 180.60 (179.75).

Parigi apertura dell' Italiana 104.50 poi sino 104.25. Chiusa francese 96.55 (96.57), Italiana 104.25 (104.50), Spagnuola 96.97 (96.85), Banche Ottomane 705.— (704.—) Rio Tinto 1881 (1872), Lotti turchi 176.— (174.—).

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.96, Londra 239.40 a 240.10, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 94.10 a 94.50, Rendita austriaca in corone 94.30 a 94.70, Rendita ungherese in Corone da 90.90 a 91.20, Credit 619.— a 621.—, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 101.— a 103.—, Lotti turchi 176.— a 178.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 96.55, Rendita ital. 3¾% 104.25, Rend. Spagnuola esterna 96.97, Azioni Banca ottomana 705.—

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 108.—, Rendita Turca unif. 94.02, Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 97.50, Rend. ungh. in oro 4% 94.60, Länderbank 450.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 1546, Meridionali ital. 685.—, Azioni Rio Tinto 1881.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 13/16, Lombardi 4¼, Argento 23⅛, Rendita Spagnola 95½, italiana 104—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 5/16

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.80. Ferrate dello Stato 143.60, Lombarde 17.90.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per dicembre —.—, per marzo. 30.75, per maggio 30.25, per settembre 29.75.

Havre 30. (Chiusa). Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, p. marzo 39.50.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 30. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 3. Vendite 16000 compresi affari consegna. Importazione 54000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicem. 483/100, Dicembre-Gennaio 481/100, Gennaio-Febbraio 478/100, Febbraio-Marzo 477/100, marzo-aprile 477/100, Aprile-Maggio 477/100, Maggio-Giugno 477/100, Giugno-Luglio 477/100, Luglio-Agosto 476/100, Agosto-Settembre 465/100.

Metalli. *Londra* 30, Stagno (Straits) Apert. : 131⅝. Chiusa 132¼. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 63¾, per 3 mesi 64½.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 63.75, per genn. 64.25, gennaio-aprile 65.—, maggio-agosto 64.50. staz.o

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 16.50, per genn. 16.65, per gennaio-aprile 16.65, marzo-giugno 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 22.40, per gennaio 22.60, per gennaio-aprile 22.95, per marzo-giugno 23.55. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.15, per genn. 29.40, per gennaio-aprile 29.90, per marzo-giugno 30.45. fiacca

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 36.25, per gennaio 36.25, gennaio-aprile 37.75, maggioagosto 38.23. calmo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, staz.o, bianco per mese corr. 29.75, per gennaio 29 7/8, gennaio-aprile 30.25, per marzo-giugno 30.75. Raffinato 30.— a 60.50. staz.o

Amburgo 30. (Chiusa) Per dicembre 20.50, per gennaio 20.40, per febbraio 20.50, per marzo 20.60, per aprile 20.70, per maggio 20.80. calmo

Londra 30. Java a sceli. 10.06, Rape greggio a sc. 10 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 dicem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Africa	8	Caricazione
1 a	Franconia	8	Scaricazione
1 b	Ionia	1	Caricazione
5	Lusitania	30	»
6	Habsburg	31	»
9	Austria	5	Scaricazione
12 a	Hungaria	2	»
12 b	Graz	31	»
13 a	Tirol	2	Caricazione
13 b	Toro	1	»
14	Lederer Sandor	30	»
17	Virginia	1	Scaricazione
21	Elektra	31	»
22	Maria	1	»
23	Solferino	30	»
24	Venezia	2	»
25	Pecine	4	»
Molo I	Dubac	5	»
» II			
» IV	Stefania	1	»
» IV	Arc. M. Teresa	7	»
0	Campania	8	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE italiana, buona pronuncia, troverebbe pronto impiego. Indirizzo al Piccolo. 4064 B

CUOCA capace, buoni attestati, trova vantaggioso collocamento. Ghega 15, terzo. 3856 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via Felice Venezian 1, I, destra. 8478 B

CUOCA 50 corone, vitto, alloggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4085 B

DOMESTICA capace qualunque lavoro, buoni certificati cercasi. Via Ghega 8, II, sinistra. 4106 B

PRESTASERVIZI cercasi. Vincenzo Bellini 13, scala seconda, primo piano, sinistra. 4089 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Gatteri 10, I piano, destra. 4073 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4075 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi. Via Carlo Ghega 2, II piano. 8440 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno per bambino. Via Farneto 31, terzo. 8499 B

PRESTASERVIZI oppure ragazza stabile cercasi. Via S. Caterina 4, I. 4131 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Belvedere 16, porta 16. 4117 B

PRESTASERVIZI con buone referenze, soltanto per la mattina, cerca distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3820 B

RAGAZZETTA prestaservizi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4067 B

RAGAZZA onesta, pratica tutti lavori di casa, cercasi per una villa. Preferenza una nativa del Coglio presso Gorizia. Buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4078 B

RAGAZZA friulana, capace tutti lavori, cercasi prontamente. Piazza San Francesco 8, porta 12. 4086 B

RAGAZZETTA per tenere bambina e piccoli lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4057 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE-corrispondente tedesco, conoscenza italiano, francese, inglese, cerca occupazione pomeriggio. Offerte sotto «Tedesco 100» al Piccolo. 11737 C

FUOCHISTA abile offresi. Offerte al Piccolo «Fuochista». 8472 C

GIOVANE italiano ventunenne, di buona famiglia, otto anni di studio commerciale superiore in Svizzera, conoscente perfettamente quattro lingue, cerca posto presso ditta commerciale o Banca. Referenze ottime. Scrivere S. Maurizio 2631, Venezia. 63837 C

MODISTA viennese, già proprietaria salone, accetterebbe prontamente posto venditrice, direttrice negozio. Offerte Piccolo «Modista». 8438 C

†

La moglie **Antonia** nata **Portelli**, i figli, il fratello, le cognate ed i nipoti, affranti dal dolore, danno anche a nome degli altri congiunti, la triste notizia della morte di

Edoardo Clemente fu Giovanni

Capomastro muratore e possidente

avvenuta oggi alle ore 15, munito dei conforti della santa religione.

I funerali seguiranno Venerdì 1. Gennaio 1909 alle ore 11 ant.

SAMPIERDISONZO, li 30 Dicembre 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

ACHILLE ZORZONI

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze.

I fratelli **Ferdinando** e **Antonio**, la sorella **Rosina** maritata **Galante** (assente) a nome pure di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tanta sventura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto, Giovedì 31 corr., partendo dalla cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 30 Dicembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GIOVANE 32 anni, lunga pratica commerciale, corrisponde italiano, tedesco e sloveno, primarie referenze, cerca posto. - Offerte «Tüchtig und Bescheiden» amministrazione Piccolo. 8522 C

GIOVANE ventiduenne, istruito, perfetto italiano, latino, conoscenza francese, offresi istruttore fanciulli collegio; modesta retribuzione. Zamparutti, Boschetto 17, II. 4128 C

MARITO e moglie senza figli offronsi portinai. Offerte «I. P.» Piccolo. 8462 C

PIAZZISTA prima forza negozi commestibili offresi. Gentili offerte scritte dirigere sub «Attività» al Piccolo. 8520 C

SARTA capacissima offresi a prezzi miti, onde ampliare clientela. Canova 9, porta 19. 8473 C

SIGNORINA offresi quale venditrice oppure cassiera con buonissimi attestati di lungo servizio. Indirizzo al Piccolo. 4069 C

SARTA a giornata, cor. 1.60, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4074 C

VIAGGIATORE Istria-Goriziano cerca rappresentanze commestibili, manifatture ed altri generi. Offerte «2500» Piccolo. 3853 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA o bonne italiana per bambina tre anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 4088 D

CAMERIERA per ambulatorio medico cercasi. Indirizzo Piccolo. 4080 D

CONDUTTORE osteria territorio cercasi, mensile cor. 120, quartiere, cauzione 700. Petronio, Caffè Goldoni. 8488 D

CINEMATOGRAFO cerca prontamente strillone. Indirizzo Piccolo. 4140 D

DONNA giovane per allattare bambina cercasi. Olmo 1, porta 10. 8427 D

DIRETTORE, eventualmente socio, cercasi per ditta all'ingrosso in caffè, olio e frutta meridionali. Inviare offerte in tedesco: «I. P.» Hotel Abbazia, Trieste. 3880 D

MENDATRICE biancheria, cercasi. Via Rossetti N. 15, mezzanino, porta sei. 4065 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Barriera 17, primo piano. 8447 D

PORTINAIA sola cercasi prontamente. - Maurich, Olmo 1, porta 7. 8459 D

PER la vendita e lavoro commissioni da uomo cercasi ragazza. Via S. Giacomo 7 (Corso). 8494 D

RIVISTA Veneta Corriere Illustrato cerca collaboratori corrispondenti soci Federazione Letteraria. Scrivere lettera affrancando risposta Venezia. 63903 D

RAGAZZA pulitrice in oro e lavoranti oreficeria cerca fabbrica Pompilio, Corso 49. 4119 D

RAGAZZO, con paga, pratico negozio commestibili, cercasi. Beccherie 8. 12049 D

SIGNORINA cercasi, condizione indispensabile: perfetta conoscenza della lingua tedesca, stenografia e dattilografia. Preferite concorrenti con conoscenza del francese ed inglese e con pratica commerciale. Offerte sub «L. G. R. 32» all'Amministrazione del Piccolo. 3973 D

SIGNORINA o cameriera fina, tedesca, sappia cucire, cercasi per sorvegliare bambino durante pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 3876 D

SIGNORE o signorina corrispondente tedesco, italiano, che conosca stenografia e tenitura libri, cercasi. Offerte con referenze sub «Diligente 200» al Piccolo. 4146 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ariosa, pulitissima, due letti, costo buonissimo, affittasi. Piazza S. Caterina 3, V piano. 8340 E

CAMERINO vuoto affittasi, esclusi uomini. Via Maiolica 4, III, destra. 8464 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Androna del Pane 5, II, sinistra. 4103 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente pensione, affittasi. Corso 9, porta 4. 4102 E

CAMERINO a giovane solo affittasi. San Francesco 38, porta 10. 4100 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente pressi Stadion. Indirizzo Piccolo. 4105 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 13 mensili. Tiziano 11, porta 11. 8489 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo modico. Via Giuseppe Gatteri N. 54. 8471 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. - Via Giulia 37, pianoterra, porta 2. 4054 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo costo cor. 70 affittasi. Indirizzo Piccolo. 4053 E

CAMERA vuota affittasi cor. 10. Rivolgersi al Piccolo. 4061 E

COSTO buonissimo presso famiglia tedesca, per cor. 50 p. m. eventualmente con alloggio. Indirizzo al Piccolo. 12046 E

CAMERA ammobiliata per una, due persone affitta famiglia piccola. Rivolgersi direttamente Coroneo 13, III, porta 9. 4068 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Canova 9, porta 19. 8474 E

CAMERA ammobiliata o vuota, affittasi. Via Barriera 29, primo, destra. 8518 E

CAMERE uso sartoria, modista, scrittoio, affittansi. Goldoni 6, porta 16. 4142 E

CAMERINO ammobiliato, per 10 cor., affittasi, volendo costo. Via Canova 12, porta N. 2. 8519 E

CAMERINO chiaro, affittasi prontamente operaio onesto. Caterina 2, porta 3. 4110 E

DUE stanze ammobiliate affittansi prontamente, volendo costo. Barriera 32, III. 8434 E

ELEGANTE stanza ammobiliata con stufa affittasi. Acquedotto 24, mano destra. 3959 E

STANZA ammobiliata, con buona pensione, affittasi per cor. 60. Geppa 16, II. 4095 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente, volendo costo. Via Commerciale 5. 4096 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo mitissimo. Sorgente 5, III. 4097 E

STANZA elegantemente ammobiliata, in casa nuova, affitta signora. Indirizzo al Piccolo. 4098 E

STANZA ammobiliata con, senza costo, affitta signora sola tedesca. Molin piccolo 7. 12044 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Giulia 27, III. 8484 E

STANZA elegantementissima, signorilmente ammobiliata, affittasi. Benvenuto Cellini 1, I, destra. 8484 E

STANZA bella vuota affittasi. Via Antonio Canova 22, IV, porta 19. 8485 E

STANZA ammobiliata con stufa affittasi cor. 24, volendo costo. Giulia 14, primo, porta 9. 8469 E

STANZA grande tre signori affittasi, ottimo costo. Machiavelli 3, III. 8446 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente ottima pensione. Machiavelli 3, III, destra. 8415 E

STANZA vuota affittasi. Solitario N. 16, IV piano, porta 24. 8492 E

STANZA vuota, chiara, affittasi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4083 E

STANZA grande vuota affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 14. 4052 E

STANZA elegante, gas, ingresso libero, eventualmente vuota, scrittoio, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 3989 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Piazzetta S. Lucia 1, terzo. 3870 E

STANZA elegante, buon costo, cor. 70, affitta distinta famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo 4063 E

STANZA, due letti, costo, impiegati, affittasi. Piazza Francesco 1, II. 4062 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, affittasi. Via Caserma 14, porta 18. 8442 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Squero nuovo 7, primo, 6. 4056 E

STANZA vuota o ammobiliata per due amici con pensione, affittasi presso signora sola. Via Olmo 1 A, porta 13. 4103 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi pressi Meridionale. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 4118 E

STANZA ammobiliata bella, con stufa e gas affittasi. Via Nuova 47, secondo. 4144 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso N. 17, II. 4145 E

STANZA bellissima due finestre davanti, ammobiliata o vuota, affittasi. Acquedotto 1, III. 4133 E

STANZETTA con costo affittasi, prezzo mite. Boschetto 13, porta 3. 4132 E

STANZA ammobiliata adatta per coniugi, ingresso libero, Chiadino 947, casa nuova, primo, rimpetto via Bonomo, affittasi. 8511 E

STANZA elegante affittasi. Piazza S. Caterina 2, II, porta 5. 8495 E

STANZETTA ammobiliata affittasi con costo semplice. Olmo 6, porta 7. 4124 E

STANZA vuota davanti affittasi presso piccola famiglia. Farneto 41, II. 8509 E

STANZETTA ingresso libero, gas, primo, centro, offresi prontamente uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3961 E

STANZA affitta signora distinta, con costo, senza, stufa, gas, centro, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4028 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA con due letti, eventualmente con salotto ed uso cucina, cercasi. Offerte sub «Preisangabe» al Piccolo. 8456 F

STANZA ammobiliata, stufa, buon costo, tedesco, cerca prontamente impiegato vicinanza Caffè Fabris. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 8482 F

STANZA signorilmente ammobiliata, centro, casa nuova, con ogni comfort moderno, cerca forestiere; non abbadasi spesa purchè corrisponda esigenze. Offerte sub «Forestiere» al Piccolo. 8435 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSOLTA maestra pianoforte impartisce lezioni anche domicilio. Carducci 28, porta 8. 4065 G

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso in gennaio. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 8451 G

COLLEGIO femminile e doposcuola. Via S. Michele N. 14. 4066 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8465 G

PRIMARIO professore piano impartisce lezioni proprio metodo facilitato, celerissimo, istruzione italiana o tedesca, corone una per lezione. Via Geppa 16, II, porta 8. 3821 G

SCUOLA autorizzata di taglio di Jeanne Malusa, diplomata, via Felice Venezian 27. Col nuovo anno principia un corso tecnico-pratico di taglio. Metodo impareggiabile del prof. Billet di Parigi: con tre sole misure eseguiscesi qualsiasi modello. Profitto garantito dal felicissimo esito dei corsi anteriormente dati. Le volonterose che iscrivonsi avanti capodanno riceveranno requisiti disegno gratuitamente. 8329 G

SIGNORINA cerca maestro di stenografia italiana, in breve tempo. Offerte «Gabelsberger» Piccolo. 8467 G

SIGNORINE-Signori. Divertimento danzante ore 9 per festeggiare la notte S. Silvestro. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3865 G

SALA Mally. Comitato Vittoria. Questa sera, ore 9 alle 4, grandiosa festa di ballo con sorpresa alla mezzanotte. 8444 G

ZITTERA, mandolino, chitarra, apprendonsi brevissimo tempo. Anastasio 12, I (piazza Stazione). 8509 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENA d'oro venne smarrita dalla Pescheria alla via Nicolò Machiavelli, domenica; generosa mancia depositandola al Piccolo. 3852 H

CATENA oro, uomo, smarrì povera donna, dalla via Coroneo, Farneto. Generosa mancia portandola Istituto 30, III, sinistra. 4120 H

CERTIFICATO rateale della Banca Popolare Trieste N. 13824, a nome Giovanni Zatico, smarrito; portarlo via Lavatoio 1, II, verso mancia. 4109 H

CANE nero, con cordino, fuggito. Pregasi portarlo via Chiozza 9, primo piano, sinistra, ore 11 ant. 4129 H

LIBRETTO di nota, senza valore, ma importante per affari d'interesse, fu smarrito. Mancia portandolo in via Luigi Galvani N. 2, osteria. 8441 H

ORECCHINI terrazzi, smarrì signorina San Giacomo; onesto rinvenitore mancia portandoli Piccolo. 4087 H

PLAID lana scozzese smarrito dalla via Torre bianca alla Stazione meridionale; mancia portandolo Machiavelli 32, magazzino. 4130 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo cerca signora sola. Offerte sub «300» Piccolo. 8458 I

APPARTAMENTO circa tre camere, con stanza ingresso libero, cercasi. Piccolo «Bondulli». 8460 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cercano sposi, metà febbraio, vicinanze San Francesco, Coroneo, Stadion. Indicare prezzo offerte «Sposi» Piccolo. 4112 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cor. 460, affittansi prontamente compreso acqua. Via Vittorino Feltre 7. 8322 L

AFFITTANSI splendidi appartamenti due camere, cucina cor. 420, una camera, camerino, cucina cor. 380, via Istria 688, informazioni Zonta 5. 3941 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, subaffittasi, prezzo convenientissimo. Salita Promontorio 19, I. 11447 L

AFFITTANSI splendidi appartamenti due camere, cucina da cor. 300 a 380, due camere, camerino e cucina cor. 400, acqua, gas per illuminazione calefazione, parchetti, massimo confort. Via Pier Paolo Vergerio 758. 3940 L

APPARTAMENTO di camera e cucina, corone 18 mensili, affittasi prontamente. Via Concordia 13. 8502 L

APPARTAMENTI di camera e cucina affittansi prontamente in via Industria 668. 8503 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina, affittasi prontamente in via Industria 684 (angolo via Colombo). 8505 L

APPARTAMENTI due camere, cucina e stanza, cucina, affittansi prontamente. Via Conti 18, 20. 8496 L

APPARTAMENTI di 5 e 7 stanze, con bagno, muniti di comfort moderni, affittansi prontamente in via Paduina 9. 8504 L

APPARTAMENTI di 3 stanze e bagno, a prezzo mite, affittansi prontamente in via Pasquale Revoltella 155. 8508 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, acqua e gas compresi, per corone 620, affittasi. Via del Salice N. 21. 8477 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, soleggiato, subaffittasi 24 febbraio, cor. 648. Promontorio 10, III. 8461 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, comfort, subaffittasi causa trasloco prontamente. Tiziano 9, II. 4092 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi. Via Monte 15 e 17. 8433 L

APPARTAMENTO due camere, cucina e locale pianoterra, affittasi mensili corone 25. Via Rigutti N. 32. 11800 L

BOTTEGHE di 1 foro affittansi via Madonnina 13, casa nuova. 8321 L

BOTTEGA adatta per forno, pasticceria ecc., anche divisibile, affittasi prontamente a prezzo ridotto. Via Industria 684 (angolo via Colombo). 8506 L

BOTTEGA adatta per commestibili, liquoreria ecc. affittasi prontamente in posizione di gran passaggio. Via Donatello 1098 (entrata principale Frenocomio). 8507 L

CAMPAGNA affittasi colono. Rivolgersi portinaio S. Nicolò 12. 8445 L

CAMERA con focolaio cor. 14 mensili affittasi prontamente a S. Giacomo; in Santa Maria Maddalena superiore camera, cucina cor. 8 mensili. Rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 4076 L

GRANDE magazzino con cortile, androna Punta 6, due minuti distante Piazza Grande, affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 3939 L

MAGAZZINO centro, bellissimo, affittasi prontamente. Santa Caterina 5. 4139 L

MAGAZZINO Punto franco centro, pianoterra, affittasi prontamente. Offerte «Subito» Piccolo. 8525 L

MAGAZZINETTO con scrittoio, subaffittasi prezzo mitissimo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4070 L

NEGOZIO vicinanza Piazza Goldoni, adatto qualsiasi articolo, affittasi. Piacentini, Caffè Goldoni. 8521 L

STALLA per due cavalli affittasi. Via del Bosco N. 38. 8468 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI moderno, finissima stanza chiara legno due persone, altra matrimoniale intagliata marmi rosa, due chiffonniers massicci, sedie, divano, due letti completi, sgabelli, vendonsi prezzo conveniente. Canova 21, pianoterra, destra. 8501 M

BARBIERI. Vendonsi tre specchi completi cornice, due marmi, due vetrine, finimento toelette. Indirizzo Piccolo. 4114 M

CUCINA economica, vendesi causa partenza, prezzo da conveneirsi. Rivolgersi Chiozza N. 12. 8515 M

CAPPELLO poco adoperato, modello Parigi, causa lutto vendesi. Ireneo 4, p. 4. 4136 M

CASSAFORTE cercasi. Indirizzare offerte con prezzo e numero «Negoziante» Piccolo. 4113 M

CAPPOTTI, pellicce, vestiti, stole, stivali uomo, signora vendonsi. - Scorzeria 1, porta 14. 4058 M

CANE grande, giovane, bellissimo, pura razza, vendesi. Prezzo unico. Indirizzo Piccolo. 4115 M

COMPLETO noleggio costumi maschera, usati, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4093 M

CAPPOTTO da volontario cercasi. Offerte «Volontario» Piccolo. 8470 M

CAPPOTTO uomo nero, mai indossato, moderno, costò 100 corone, vendesi per 65. Media 7, II, destra. 8436 M

CAVALLA giovane da sella, di sangue sincera, senza difetti, eventualmente da tiro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4077 M

DUE cagnette da un mese, pura razza San Bernardo, vendonsi a cor. 5. Indirizzo Piccolo. 4084 M

DUE letti completi usati da una persona vendonsi prezzo conveniente. Via dello Scoglio N. 530. 8487 M

DUE bellissime stanze matrimoniali nuove, moderne, altri singoli pezzi, divano, armadio sei cassetti vendonsi. Rivolgersi «Caffè Adriatico», al banco, Fornasari. 8439 M

DIVANO galleria, divanetto, riposè, materassi, grammofono usato, vendonsi buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 4123 M

DUE letti, materassi, suste, tutto nuovo, vendonsi metà prezzo. Fonderia 12, IV. 8497 M

GRAMMOFONO «Pathè», dischi, vendesi metà prezzo. Pallini 13, II, 7. 12048 M

GRAMMOFONO nuovissimo, tromba giglio, dischi, vendesi cor. 30. Indirizzo Piccolo. 4094 M

LAMPADA a petrolio per appendere, vendesi Via Toro 8, I, destra. 4099 M

LETTO moderno forte una persona vendesi. Via Farneto 31, III. 8500 M

OBIETTIVO luminoso, 13 per 18, autore, acquisterei occasione, scambierei eventualmente con buon periscopio, pagando differenza. Indirizzo Piccolo. 4079 M

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 8452 M

PIANTE acquatiche cinesi vendonsi. Riborgo 4, dalle 10 alle 14. 12047 M

PELLICCIA bellissima nuova e cappotto uomo vendonsi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 4126 M

REGOLATORE quasi nuovo, prezzo mite, vendesi. Cologna 308. 8437 M

SPARHERD piccolo, usato, in buono stato, cercasi. Offerte «Sparherd» Piccolo. 8463 M

STUFA petrolio usata, buona, acquistasi. Offerte indicando prezzo «Calefazione» Piccolo. 4135 M

SACCHETTO signora nero pelluccato cor. 16 vendesi. Via Vienna 8. 4122 M

STANZA letto completa vendesi occasione favorevole, prezzo irrisorio. - S. Cilino 165, falegname, dirimpetto Frenocomio. 8476 M

STANZA stupenda matrimoniale con marmi, specchi, in legno bianco, vendesi. Stadion 5, II. 8486 M

SPARHERD nuovo con caldaia vendesi. Fornace N. 1 A, quinto. 8480 M

SPARHERD piccolo, elegante, vendesi prezzo mite. Sette fontane 33 A, primo. 8479 M

SPARHERD buonissimo stato, rivestito ceramica, grandezza media, trasportabile, cercasi Indirizzo al Piccolo. 3762 M

VESTITO bellissimo, sacchetto, signora, vaso giapponese, oggetti regali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4090 M

VESTITI uomo, signora, altre cose, acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 4059 M

VESTITI seta, velluto, bluse seta, mantello stoffa Astracan, figaro, manicotto stoffa peluches, cappottino bianco giovanetta, vendonsi. Ireneo 4, porta 4. 4137 M

ZITTERA Kindel, finissima, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 4121 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA avviata acquisto, oppure associomi, piccolo capitale, purchè lucrosa. Offerte dettagliate «Dimostrabile» Piccolo. 8512 N

BOTTEGA da barbiere vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3971 N

CAPITALISTA corone 10.000 garantite cercasi, interessi mensili cor. 200. Offerte sub «200» al Piccolo. 8493 N

LATTERIA vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4138 N

MAGAZZINO carboni, forte smercio, vendesi prontamente. Gattolini, Gelsi 6, trattoria. 8466 N

NEGOZIO bene avviato centrica posizione vendesi causa impegni, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4116 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA centro città, 4 piani, rende 3300 cor., vendesi 31.000. Offerte «Angolo» Piccolo. 4134 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASTI spumante a cor. 1.60 la bottiglia, vende occasionalmente bottiglieria Giacomo Pollak, piazza Goldoni N. 5. 4041 P

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie, giocattoli via Stadion 13, Cadel. 4147 P

CRAVATTE novità assoluta, camicie, colli, polsi migliori fabbriche, prezzi mitissimi vendonsi unicamente negozio Mioni, Sant'Antonio 2. 8528 P

CARROZZAI, grande arrivo raggi frassino, subbie faggio, rovere, carpano. Scorzeria quattro. 8392 P

DIVERSE pellicce da uomo lunghe, vendonsi a prezzo d'occasione. Negozio vestiti Kalasch, Arcata 9. 3922 P

FAMIGLIE desiderate eccellente vino istriano 48 centesimi litro? All'osteria Cantinone Istriano, Giorgio Vasari 6, ex androna dell'Olmo. 4125 P

GELONI (buganze) immediato sollievo, guarigione colla Pomata antigelonica russa. Vasetto cor. 1.20. Premiata Farmacia Praxmarer «Ai due Mori», piazza Grande. 8454 P

LA premiata cappelleria Montalbetti, via Acquedotto angolo via Toro, è provvista delle migliori qualità di cappelli e berretti. Prezzi mitissimi. 4141 P

MANTELLI, paletots lunghi neri, colorati, vendonsi cor. 18. Jess, Barriera 15. 8513 P

OSTERIA con deposito vini, androna San Lorenzo 3, vende vino Opollo per famiglie a cent. 60 litro. 12045 P

PIANINI, pianoforti nuovi ed usati primarie fabbriche, nel nuovo deposito Olivo, Venezian 13, pianoterra; accordature, riparazioni prezzi mitissimi. 4104 P

REGALI per uomini possonsi acquistare con convenienza nel negozio oggetti per fumatori via del Pesce 3. 8066 P

REGALI capo d'anno recentissim... Borsette, cinture, ventagli, etage... dri. Thè russo e cinese eccelle... Servizi, paraventi e scaldamani gi... il tutto a prezzi mitissimi vendon... mente negozio Mioni, Sant'Anto...

STANZE matrimoniali bellissime ... si occasione dal falegname vi... res 19.

TRADIZIONALE Rum per S. ... qualità buona, prezzo conveni... quistate unicamente premiata bo... Giacomo Pollak, piazza Goldoni N. ... gazzino piazza Lipsia 7.

VINO delle proprie campagne vend... Tintore 8, servizio domicilio.

VERIFICA di qualsiasi titolo di lo... abbonamenti al giornale d'estraz... Mercurio Triestino», via S. Nicolò ...

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TRANSVAAL. Ringraziovi sentitamente. Credevomi dimenticato. Augurovi ogni felicità sperando di rivedervi presto. Tanti caldi..... 4127 R

MAGGIO. Giace lettera solito. Affettuosissimi, ardentissimi.... Amoti. 8524 R

SOUVENIR. Quel dolce, gentile, vezzoso sorriso punsemi deliziosamente il core. L'anno muore... vive robusto, vegeta di... menticato. Amore. 8526 R

S. Ogni bene, cordialissimi saluti. S. O. 8498 R

MORTELLES inquietudes. Vous, vous rê... vélez à moi de telle sorte, que, dépassant mes plus fières ambitions, vous m'appa... raissez comme l'homme de suprêmes beau... tes! J'éspere que l'affreuse pensée de n... vous avoir connu, que pour vous admirer dans l'éloignement bientôt s' éffassera. 4071 R

VIOLA. Buon fine, miglior principio. T... amo e ricordo sempre. Tuo Giuseppe. 8490 R

SIGNOR S. V. Scrisse lettera Farneto N. 17 Ricevetti 28 cor. - A. D. 4108 R

PENSIERO che rimane. Accetto di cuore gli auguri sinceri contraccambiando... Peccato che sono anonimi. - Belvedere nor... Commerciale. 4091 R

AUGURO ogni bene a colui che incontrai sabato mattina alle 11 in Corso dopo parecchi anni! Due Sorelle. 4082 R

DUE distinti signori cercano due signorine dai 17-25 anni, scopo matrimonio. Offerte preferibilmente con fotografia «Fortuna» Posta Barriera verso scontrino. Ritirano 4 gennaio. 4060 R

B. Union. Possibile vedervi venerdì dopopranzo Politeama? Saluti Bruno 2 pom. 8443 R

CHIANTI. Affettuosi saluti. Arrivo presto. Non dimenticatemi; palpito spero. - O. pollo. 8457 R

6 Dicembre 1905. Col 1908 scomparisce l'u... nica mia illusione, il suo ritorno a me... Nessun rimprovero, ma da molto tempo mi facevi soffrire; resta almeno mia amica, credo esserne degno. Si giuoca, perchè non seppi nulla? Scrivimi. Auguri sinceri a te ogni felicità nel 1909. 8448 R

HENNE'. Quella signora turca che tiene il Hennè è pregata di dare il suo indirizzo al Piccolo sub Hennè. 4072 R

UNICO. Nella grande e disperata tristezza che mi strazia il cuore, guai se mi fosse mancato anche quell'attimo!! Non vivo che in una speranza sola..... con crescente so... vrumano amore hai tutta l'anima il mio cuore ai tuoi piedi. - Infiammatissimo.

MIRANDA 100. Ritira. 8453 R

JOLANDA. Spiacente dell'accaduto; evidentemente trattasi di un ritardo o disguido postale. Lettera non pervenutaVi ritirata e rispeditaVi al nuovo indirizzo assieme ad altra mia. Tanti appassionatissimi dal Suo Fernando. 4143 R

PREGO quella amica che mi scrisse cartolina riguardo alla T. di farsi conoscere mediante lettera, per avere garanzia quanto scrittomi, oppure fissarmi appuntamento per lettera, non potendo ricevere nessuno in casa, perchè mai sola. Z. 8516 R

SIGNORINA distinta, orfana, trentenne, priva conoscenze, dote 10 mila corone, casa pronta, desidererebbe maritarsi con distinto signore diritto pensione, età 35-50. Offerte «Socrate» Posta Centrale. 4111 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 8274 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 31 corr. sopra luogo in via Crociferi N. 5, dalle ore 9-12 mer.

Rubinetti d'ottone con volantura, scaldapezzi a T di ghisa, cantonali, flange, pipe, che, riduzioni, casse, tappi, prolungatori, manicotti, scale di legno, vetrine macchina da scrivere «Vittoria».

LAVORATORIO
di disegno e ricamo
— di —
ITALIA CASTELREGGIO
Via Barriera vecchia N. 1, I piano

Che cosa deve assolutamente sapere o... padrone ed ogni impiegato
dell'Assicurazione degli Impiegati priva...
Indicazioni e spiegazioni pratiche nell'opuscoletto edito dalla
Libreria F. H. SCHIMPFF - TRIESTE

Stasera S. Silvestr...
— nel —
RESTAURANT CENTRAL PILSEN
Via Giosuè Carducci 12
Grandiosa Lotteria umoristica con Volo di pic...
INGRESSO LIBERO.
Cucina speciale. — Cantina scelta. — BIRRA Pilsen e Kulmbach ...
ERTEL & ZENNARO, ...

DISCHI
Gramophon, Fonotipia, Odeon e Jumbo
sono sempre i preferiti.
GRAMMOFONI perfezionati, di fabbriche mondiali, ultime novità, in grandioso assortimento.
SCAMBIO DISCHI USATI.
Per convincersi prego una visita al mio magazzino ove non si paga il ...
Val. Wiegele, Via Belvedere 3 (tram per Roiano, fermata S. Ana...